IL POPOLO ROMANO

ANNO XXV. — Numero 217. — CENT. 5 IN TUTTO IL REGNO — Num. arretrato cent. 10 — Sabato, 7 Agosto 1897.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La federazione delle colonie inglesi

L'articolo del *Times*, riprodotto ieri l'altro nelle nostre colonne, mostra la grande importanza che l'opinione pubblica inglese annette alla costituzione di una federazione imperiale fra le colonie della Corona brittannica.

La sollecitudine, con la quale il Ministero, per contentare una di queste colonie, il Canadà, ha denunziato il trattato di commercio, che durante trentadue anni, ha regolato le relazioni commerciali con la Germania, è dimostrazione palmare dell'intendimento degli uomini di Stato, i quali governano la monarchia inglese, di stringere i vincoli — oggi quasi esclusivamente di sentimento — che uniscono le grandi colonie alla madre-patria.

Teoricamente, i dominii inglesi formano un solo Stato, con a capo l'imperatrice. Ma in realtà la nazione sovrana nelle colonie vi è rappresentata soltanto da un governatore generale, vero re costituzionale, che regna e non governa, che riceve i suoi ministri dalle mani delle Camere legislative, nelle quali in realtà è riposto ogni potere.

Ognuna delle colonie inglesi è, praticamente, uno Stato indipendente e sovrano; ognuna ha una tariffa doganale speciale, che comprende i prodotti della metropoli al pari di quelli delle nazioni estere. Tuttavia l'Inghilterra deve difendere queste colonie contro i nemici esterni. Se esse non sono state preda dell'ambizione coloniale di altri paesi, se l'Australia — a cagion d'esempio — non è stata invasa dalla belligera e numerosissima emigrazione giapponese, ciò deriva unicamente dal fatto che sulle mura di Melbourne e di Sydney sventola il vessillo di San Giorgio, rappresentazione visibile della temuta dominatrice dei mari.

Nondimeno questo dominio così diviso, così capace di suscitare le ambizioni e le cupidigie più voraci, occupa, in questa fine del secolo XIX, uno spazio che vince di gran lunga le antiche monarchie e l'impero romano, e i più vasti dominii dei nostri giorni, la Russia, la China, gli Stati Uniti, il Brasile.

Il solo Canadà supera in vastità tutta l'Europa.

Il mondo intero è coperto dei possessi anglo-sassoni; e questi possessi sono nei luoghi migliori, nei più fertili, nei meglio adatti alla razza bianca. Se l'impero britannico fosse uno Stato accentrato, l'uomo posto a capo di questo impero disporrebbe di una possanza quale non ebbe mai alcuno dei conquistatori, che ricordi la storia.

La lingua francese è parlata da un'ottava parte della popolazione europea ed americana, la tedesca da un settimo; l'inglese da un terzo. Attualmente, fra Inghilterra e Stati Uniti, centoventi milioni di individui parlano l'inglese. E questi popoli non sono congiunti soltanto dalla lingua; la religione, le istituzioni, e primo fra tutti l'indomito amore alla libertà, ne fanno un popolo solo.

Ma l'unione più stretta di tutte queste forze, che produrrebbe la risurrezione della monarchia universale, non può farsi nel campo politico, perchè mai l'Australia, il Canadà, il Capo consentirebbero a riconoscere nelle loro faccende interne l'autorità del Parlamento di Westminster. Nondimeno l'Inghilterra ha diritto che le spese ed i sacrifizi che le impone la difesa di così vasto dominio le siano compensati in altre forme e per altra via.

Restava dunque l'unione commerciale; ed è questa l'opera gigantesca, alla quale si è con fortunata energia dedicato il ministro delle colonie, Chamberlain.

L'adesione del Canadà, la più importante per la massa degli scambi, quella dei vari Stati di Australia e della Nuova Zelanda hanno già assicurato il successo dell'impresa.

Questo nuovo fortissimo legame di interessi, aggiunto a quelli che già sussistono, darà alla Federazione una compatta esistenza, come quella dello *Zollverein* tedesco, dal quale uscì poi l'impero germanico.

Ben inteso che questa federazione doganale non può e non deve intendersi come un organismo protezionista. L'Inghilterra, pur lavorando ad accrescere i suoi rapporti colle colonie, non potrebbe rinunciare ai suoi rapporti colle altre nazioni, tanto più che, dei 530 milioni di sterline del commercio inglese, le colonie non rappresentano che un terzo — 171 milioni di sterline. — E il Governo inglese, nel giorno stesso in cui denunziava il trattato colla Germania e col Belgio, offriva di trattare per una nuova convenzione commerciale: tanto più che le Camere di commercio inglesi si sono risolutamente opposte a qualunque tentativo di protezionismo.

Le parole elevatissime pronunciate dal primo ministro del Canadà, sir Wilfrid Laurier — cattolico e di origine francese — sono indice e misura del sentimento col quale le colonie entrano in questo nuovo ordine d'idee:

" Oggi il Canadà è una nazione; sì, lo ripeto con orgoglio, è una nazione, benchè non sia ancora che una colonia. Ma se è una colonia, è appunto perchè siamo un popolo unito, è perchè abbiamo la convinzione profonda che l'indipendenza non ci darebbe maggior libertà reale di quella che godiamo.

" Il vincolo che ci unisce alla Gran Bretagna non è imposto dalla forza; è un vincolo mantenuto dall'affetto e dalla gratitudine verso la grande nazione che non solo protegge la nostra libertà, ma protegge i nostri interessi a tal punto che, per contentar noi, essa ha, quattro giorni sono, denunziato il trattato di commercio che aveva da oltre trent'anni colla Germania.... "

Questo pel presente. Quanto all'avvenire, uno scrittore inglese autorevolissimo, Sir Walter Besant, prevede la creazione di un tribunale arbitrale che giudicherà di tutte le differenze fra le colonie e la metropoli, anzi di tutte le liti della stirpe anglo-sassone. E allora.... " le nazioni anglo-sassoni saranno separate, ma concordi; ognuna di esse sarà libera di lavorare come le piacerà al proprio sviluppo; nessuna rivalità, salvo quella dell'arte, della scienza, della letteratura; e, così costituita, un'immensa federazione della razza, libera, pacifica, affezionata ai vecchi costumi, serbante l'unità della famiglia come gli antenati, e pronta agli ultimi sacrifizi per la salvezza delle nazioni sorelle. "

Sono scorsi venti mesi dacchè Besant scriveva queste parole; e già esse sono entrate nella via della realizzazione!

Politica e Diplomazia

Vienna, 6. — Il Re Alessandro di Serbia, giunto qui colla Regina Natalia, si tratterrà qualche giorno prima di recarsi a Carlsbad, coll'ex-Re Milano, il quale è alquanto indisposto.

Berlino, 6. — Il colonnello Liebert, governatore dei possedimenti tedeschi dell'Est africano, è stato nominato maggior generale.

Londra. — Secondo il *Morning Post*, nei circoli bene informati della *City* si dice che i signori Cecil Rhodes e Beit pagheranno 250,000 sterline al Transwaal a titolo d'indennità per la invasione Jameson.

Costantinopoli, 6. — E' ritornato l'ambasciatore francese signor Cambon.

Bruxelles. — Secondo le ultime notizie ricevute dalla costa dell'Africa, si dubita che il barone Dhanis possa aiutare la spedizione anglo-egiziana contro i Dervisci.

Si dice che lo scopo reale della spedizione sia di occupare una parte del nord-est del paese ceduto in affitto all'Inghilterra e di dividerla in distretti.

Vienna. — La *Politische Correspondenz* crede sapere che, dietro iniziativa del Governo britannico, ha luogo uno scambio di vedute fra i diversi Gabinetti europei a proposito dei tribunali misti in Egitto.

Il Governo francese propone alcune modificazioni circa questa istituzione; ma queste modificazioni non potrebbero essere fatte che col consenso di tutte le potenze firmatarie del trattato di Berlino.

Hohenlohe a Pietroburgo.

(S) **Pietroburgo**, 6 — Il Cancelliere tedesco, Principe di Hohenlohe, è giunto a mezzogiorno.

Il Ministro degli affari esteri, Conte di Muraview, darà una colazione in suo onore alla quale saranno invitati anche gli Ambasciatori di Germania e di Austria-Ungheria.

Questa sera l'Ambasciatore tedesco dà, nel Palazzo dell'Ambasciata, un pranzo in onore del Cancelliere Principe di Hohenlohe.

La Legazione del Brasile al Vaticano.

La Camera Brasiliana, con 93 voti contro 67, ha deliberato, per ragioni d'indole economica, la soppressione della Legazione del Brasile presso la Santa Sede.

Parlamenti esteri

GRAN BRETTAGNA.

(S) **Londra**, 6 — *Camera dei Comuni* — Si approva il bilancio delle Indie.

La Camera di Comuni si chiude oggi.

La questione di Cassala.

(S) **Londra**, 6 — *Camera dei Comuni* — Dilke domanda se si abbia intenzione di riprendere Cassala durante le vacanze parlamentari.

Il Sottosegretario di Stato per gli affari esteri, Curzon, risponde che la questione dell'avvenire di Cassala è sempre sotto esame, ma che gli avvenimenti non sono ora sufficientemente avanzati per permettere dichiarazioni in proposito.

Grecia e Candia.

Rispondendo poi ad analoga interrogazione, dichiara che la cifra di quattro milioni di lire turche come indennità di guerra, che la Grecia pagherà alla Turchia, fu accuratamente studiata da periti, desiderosi di non superare le risorse della Grecia.

Bartlett protesta contro la decisione di proibire la permanenza delle navi turche nella baia di La Canea.

Curzon gli risponde che ciò è un corollario inevitabile dell'azione delle Potenze, ma soggiunge che tale decisione venne notificata al Sultano con tutti i riguardi.

Il messaggio della Regina.

(S) **Londra**, 6. — Esordisce constatando le cordiali relazioni colle potenze estere.

L'influenza concorde delle sei potenze firmatarie del trattato di Parigi si è vigorosamente affermata per dissuadere il Re di Grecia dal muovere alla Turchia la guerra, che malauguratamente però egli volle intraprendere. Malgrado che gli sforzi delle potenze non abbiano avuto un risultato favorevole esse riuscirono ad ottenere la sospensione delle ostilità e ad aprire negoziati per la pace.

I negoziati si sono prolungati ed un trattato formale non è stato ancora firmato. Si ha però ragione di credere che tutti gli argomenti più importanti in questione sono stati sistemati e che, mediante una sufficiente indennità, il territorio conquistato dalla Turchia, sarà con una leggera modificazione della frontiera, restituito alla Grecia.

Il messaggio accenna alla denunzia dei trattati di commercio colla Germania e col Belgio, i quali impedivano al Governo Britannico di fare colle Colonie accordi fiscali che gli sembrano buoni.

Conchiude ricordando il trattato di commercio e di amicizia stipulato con Menelik, alla presenza dei rappresentanti delle Colonie britanniche e delle Indie nelle cerimonie pel Giubileo della Regina, ciocchè valse a ribadire i legami che uniscono tutte le parti dell'Impero e rileva l'energia, l'abnegazione ed il successo, con cui gli ufficiali ed i funzionarii di tutti i gradi nelle Indie hanno combattuto la carestia e la peste.

Il riordinamento della P. S. in Roma

Se le notizie date da alcuni giornali intorno al riordinamento della pubblica sicurezza in Roma sono esatte, il riordinamento stesso si riduce a ben poca cosa, e peggio assai a cosa imperfetta.

Secondo queste informazioni il riordinamento adunque, messo da parte ciò che riguarda il reclutamento e la distribuzione delle guardie, su per giù sarebbe il seguente: abolizione della questura e concentramento nel prefetto delle supreme funzioni di questore.

Questa riforma, enunciata così un po' nebulosamente, in ultima analisi non si riduce che alla soppressione pura e semplice della questura; perchè, anche con la vigente legge, il prefetto è il capo della polizia in tutta la provincia e quindi anche a Roma.

Ma nella enunciata riforma vi sarebbe un vuoto perchè non si sa cui verrebbero demandate le funzioni ora esercitate dal questore per il circondario esterno di Roma, una volta che non vengono affidate al prefetto.

Roma sarebbe poi divisa in dodici circondari. Ogni circondario avrebbe ufficio di polizia amministrativa. A capo di ogni circondario starebbe un commissario e alla dipendenza di lui sarebbero posti funzionari di polizia e funzionari di segreteria.

Così verrebbe attuata la utile riforma da tanto tempo predicata, di scindere cioè le funzioni proprie di polizia dalle funzioni burocratiche. E questa è una riforma encomiabilissima.

Ha però, per come è proposta, il suo lato difettoso.

Infatti questa parte amministrativa della polizia avrebbe il suo centro e la sua mente direttrice in un segretario generale di polizia che risiederebbe in prefettura. Sarebbe una specie di risurrezione degli antichi segretari generali delle prefetture.

In questo modo avremo in prefettura: il prefetto, il consigliere delegato, il segretario generale.

Quale necessità c'è di porre in prefettura questa nuova ruota che, in certe circostanze, per esempio nell'assenza del prefetto, potrà essere causa per lo meno di attriti? Pare a noi, che invece queste funzioni potrebbero essere benissimo affidate al consigliere delegato, evitando così di creare nuovi enti senza necessità, ed evitando una nuova spesa.

Lodevole è la disposizione per la quale all'arma dei carabinieri è sottratto il vero e proprio servizio di polizia nella città.

Questo servizio non può assolutamente essere esercitato da corpi militari e da agenti in divisa.

E' indispensabile che il vero servizio di polizia sia disimpegnato da personale in borghese, scaltro, svelto, intelligente, robusto, di forme prestanti e ben pagato.

Specialmente in una capitale, e come Roma, cui affluisce tutto il mondo, c'è bisogno di un corpo tutto speciale che si sappia intromettere da per tutto con prontezza ed avvedutezza e che vada soggetto il meno che sia possibile a cambiamenti.

Le attribuzioni dei 12 Commissarii vengono dai giornali a sommi capi enunciate, ma si capisce che saranno quelle identiche che ora vengono esercitate dai questori.

Pare che ai Commissarii verrà lasciata piena autonomia. Se la notizia è vera, stentiamo a crederla, la disposizione non parrebbe buona perchè mancherebbe unità di indirizzo; mentre che, molto utilmente, si potrebbe far capo al Prefetto.

Questa, in sintesi, la progettata riforma, secondo i giornali.

Parlano anche i giornali dei criterii che adotterà il Ministero nello scegliere i Commissarii di polizia.

E' certo che dalla buona scelta dipenderà la buona riuscita della riforma.

Si dice che la scelta sarà fatta per esame, e che i chiamati all'esame saranno gli ispettori ed i sottoprefetti.

Pare a noi che, stabilito fra che personale attualmente in servizio si vuol fare la scelta, la miglior via sarebbe quella del concorso per titoli, perchè, nel caso attuale, l'esame non può essere assolutamente un criterio sicuro per giudicare l'attitudine alle funzioni da esercitare.

Qui è proprio il caso di dire che alla teoria deve essere preferita la pratica.

Facendo il concorso per titoli, il Ministero ha in mano i necessarii elementi per scegliere bene.

Nulla si apprende poi dai giornali intorno alla carriera riservata al segretario generale e ai commissarii.

Data la ipotesi, e non è improbabile, che gli eletti a coprire i nuovi posti facciano buona prova, o che per altre contingibili circostanze debbano essere allontanati dalla capitale, quale posto, che ufficio andranno ad occupare in provincia?

Anche questa è una parte dell'ordinamento che dovrà essere ben disciplinata. *Eidun.*

Grecia e Turchia

DALLA TURCHIA.

(S) **Costantinopoli**, 6 — Ieri vi fu una riunione degli Ambasciatori.

Anche gli addetti militari esteri tennero seduta coi delegati militari turchi relativamente ad alcuni particolari sull'articolo 6, concernente le modalità per lo sgombro della Tessaglia e per l'occupazione da parte della Turchia di alcuni punti strategici fino al completo pagamento dell'indennità di guerra.

(S) **Costantinopoli**, 6. — Il testo di tutti i tredici articoli dei preliminari di pace è già stato concordato fra gli ambasciatori e il ministro degli affari esteri, Tewfik pascià, tranne che per l'articolo sesto, il quale riguarda lo sgombero della Tessaglia; un accordo definitivo anche su questo punto è però considerato come imminente.

DALLA GRECIA.

(S) **Atene**, 6 — Il Re fece una lunga visita al Ministro russo, Onou.

Secondo l'*Asty*, il trattato di pace fra la Grecia e la Turchia contiene una clausola, la quale dice che tre delegati delle Potenze sorveglieranno le entrate greche destinate al pagamento dell'indennità di guerra.

DA CANDIA.

(S) **La Canea**, 6. — Due ufficiali greci e 20 insorti sono partiti per Sfakia con una barca avente a bordo due cannoni. La barca, correndo pericolo di affondare, essi chiesero soccorso. La nave italiana *Vesuvio* rimorchiò la barca a La Canea trattenendo a bordo i cannoni ed i passeggeri.

DALLA GRAN BRETTAGNA

(S) **Londra**, 6 — Il *Daily News* ha da La Canea: Si annunzia la partenza di un nuovo reggimento inglese da Malta per l'isola di Creta.

Il *Times* ha da Vienna che la Germania chiede alle Potenze di permettere alla Turchia di conservare Tricala e Turnovo fino al completo pagamento dell'indennità di guerra da parte della Grecia.

Il *Times* ha da Atene che la Grecia espose alle Potenze esserle impossibile accettare un controllo internazionale sulle sue finanze.

DALLA FRANCIA.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Parigi, 6, ore 16.50 — Si ha da Costantinopoli che quattordici donne dell'*harem* riconosciute come aventi preso parte all'ultimo complotto furono affogate di nottetempo nel Mar di Marmara.

Ottanta ufficiali costituzionalisti sono sotto processo e saranno giudicati dal tribunale di guerra.

Dopo la vittoria!

L'*Osservatore Romano* vedendosi in procinto di perdere la battaglia ha inchiodato i suoi cannoni!

Dopo avermi provocato a dimostrar la mia tesi con argomenti storici, e vedendo che io inseguiva le sue schiere anche su questo terreno, esso ha dato il segnale della fuga protestando che il Fisco non gli permetterebbe di dire quanto vorrebbe, in difesa del dominio temporale dei Papi.

Questo come ognun vede è un vero timor panico!

Di che si trattava infatti fra di noi? Di vedere se fosse o no vero che la Chiesa fino a tanto che conservò il suo ordinamento *sociale* ha convertito *tutte* le nazioni con cui venne a contatto, e se per contro, appena ordinatasi col sistema *feudale*, non solo non ha più convertito una nazione, che anzi ne ha perduto molte di quelle che nella prima epoca, aveva convertito. Questa era la vera tesi storica da esaminare, ed è chiaro che il Fisco nulla poteva aver da vedere in una discussione di questo genere. Ripeto, è un vero timor panico.

Citiamo, secondo l'uso testualmente:

" Colla massima buona fede l'*Osservatore Romano* dice che se non vi fosse la proprietà non
" vi sarebbe furto, se non vi fosse l'autorità non
" vi sarebbe rivoluzione, se non vi fosse la legge
" non vi sarebbe debito e via dicendo. Per conseguenza che splendida e sorprendente trovata è
" questa del sig. *Senior*, che se il Papa non avesse
" avuto il Principato civile nessuno glielo avrebbe preso o glielo avrebbe contrastato!... "

Come ognuno vede, l'*Oss. Rom.* continua ad essere infelice ne' suoi paragoni. Non si tratta infatti di vedere se il Principato politico sia stato più o meno combattuto, invidiato, usurpato, rubato, o come meglio gli piacerà. Si tratta di vedere se valeva la pena di empire il mondo di guerre sanguinose e secolari, pel Principato politico, e di giudicare quanto possa aver guadagnato o perduto in queste guerre, la religione di Gesù Cristo.

Io ho fornito una prova, che cioè col Principato politico si è cessato di convertire le nazioni alla fede. L'*Oss. Rom.* doveva dimostrarmi che ciò non fosse vero, o darmi le ragioni per cui il Principato politico non fosse responsabile di questo doloroso stato di cose. Che cosa ci ha da vedere il Fisco in questa questione?

Ad ogni modo, dacchè esso abbandona il campo di battaglia, nasce l'opportunità da parte mia di raccogliere i trofei della vittoria.

In questa battaglia infatti l'*Oss. Romano*:

1. Ha esplicitamente ammesso che la forza del Pontificato Romano è una **forza morale**; perciò resta inteso che il Principato politico è affatto indifferente, se non di danno, a quella forza;

2. Ha riconosciuto esser cosa ridicola il cercar nel Vangelo la sanzione del Principato politico, e trova ben ingenuo il suo umilissimo servo *Senior*, che ha creduto ingaggiar battaglia sovra questo terreno, che è affatto neutro nel conflitto;

Perciò l'*Oss. Rom.* ammette in massima certa indiscussa, oso dire infallibile, che il Principato politico e per la sua essenza, e per domma cattolico, non ha diritto alcuno a qualsiasi privilegio.

Restava pertanto l'ultimo campo di battaglia, quello della ragione storica. Ma anche questo lo evacua, senza nemmeno sparar il fucile, col pretesto veramente strano, che il Fisco gli sequestra le munizioni!...

Or bene, *Senior* da buono e leale avversario, da vincitor generoso, che sa rendere a tempo e luogo *honneur au courage malheureux*, dirà all'*Oss. Rom.* senza timore del Fisco, che la Chiesa ha fatto il dover suo nella prima epoca, conquistando il mondo alla fede, senza curarsi di Principato politico; ed ha compiuto il proprio dovere difendendo il Principato politico, in un'epoca in cui senza Principato politico, le cose sarebbero andate ancor più a rotoli, di quel che andarono. Ha saputo vivere nella società disordinata, il meno peggio che la era possibile. Perciò l'errore non è nel passato; è nel presente! E glielo spiego con un paragone che credo più calzante dei suoi. Come se in una chiesa per esserle stato rubato il calice d'oro, vi si fosse sostituito un calice di legno, ed ora trovato il calice d'oro, si volesse ostinarsi a servirsi di quel di legno perchè quello d'oro è più pesante.

L'errore sta nel non vedere che l'ordinamento feudale è ormai dissipato, e nella stravagante speranza che possa rivivere. Ecco l'errore. Non si studia bene, secondo le sue stesse parole, la cronaca del papato, epperciò si erra nelle profezie dell'avvenire! Invece di riconoscere nell'impero napoleonico, l'ultima convulsione del feudalismo morente, e nei trattati del 15, il suo atto di morte; si aspetta il *bis in idem* della ristorazione di Pio VII, senza badare che dal 15 al 48 la rivoluzione non ha fatto che cantargli le esequie. Non si capisce ancora che l'ordinamento *sociale* della Chiesa del primo millennio, e il suo ordinamento normale, mentre l'ordinamento feudale fu uno stato di *regresso*. La Chiesa ha lottato, ha resistito, ma sempre di sconfitta in sconfitta come succede in tutte le istituzioni umane, ed anche divine che hanno le loro vicissitudini; ma ora deve cogliere con premura il destro di ritornare al suo ordinamento normale.

Siamo al momento critico, in cui convien prendere una grande decisione, prevedere l'avvenire nei suoi grandi concetti, e non perdersi in inutili e minute querimonie.

Dio non potea permettere nemmeno cinque minuti, la perdita del potere temporale, se questo potere fosse stato necessario alla salute delle anime.

Se ha permesso la perdita del Potere temporale, si è proposto necessariamente un fine che dobbiamo secondare; quindi dobbiamo procedere, come se il Potere temporale fosse perduto per sempre, fino a tanto che la Provvidenza disponga diversamente; e non arrestarsi e fare il broncio, domandando la luna nel catino.

Procedere senza Potere temporale include necessariamente il dovere di procedere, come la Chiesa quando ancora non lo possedeva, cioè riordinando la sua azione sociale.

Ed invero dal momento che l'*Osservatore Romano* ammette meco che la forza del Pontificato è *essenzialmente morale*; perchè perdere tempo in un amminicolo che non può non essere indifferente?

Per contro la società si trova in uno stato di crisi così evidente che oltre all'essere follia lo sperare che torni al passato; rivela il difetto di un'azione sociale che la riordini, e sotto il velame delli versi strani, in tutti i mille capricci del nihilismo, del socialismo, e dei mille altri ....ismi in cui si manifesta, per la sua universalità, per la sua natura intima, reclama ad alte grida una autorità, serena, disinteressata, giusta, universale quale è appunto la Chiesa cattolica; sicchè si presenta la vera opportunità di riprendere la sua azione sociale su tutto il mondo cristiano; perchè, dico io, perdere il tempo in recriminazioni puerili, invece di adoperare quella forza morale, che essa solo possiede, e di cui il mondo è in questo momento letteralmente affamato?

E siccome su tutte le quistioni bisogna essere espliciti il più possibile e mettere i puntini sugli i, oso specificare varie conquiste sociali che le sarebbero assicurate, solo che annunziasse di riprendere il naturale suo ordinamento.

La quistione delle ore di lavoro degli operai, e i provvedimenti per l'inabilità al lavoro, il pauperismo, oso dire la conversione della Chiesa anglicana, per non parlar di cento altri disordini sociali, si potrebbero risolvere in un periodo brevissimo di tempo, solo che il Papa si degnasse dire:

" Il principato politico lo riprenderò quando Dio me lo renderà; intanto la chiesa non cessi di compiere per questo la propria missione ".

Il giorno in cui il Papa dicesse questo, si accorgerebbe dell'inutilità delle mura di Roma, e di una compagnia di gendarmi per provvedere alla sua sicurezza personale. Si accorgerebbe di essere in casa propria, in famiglia, senza bisogno di dir bianco agli uni e nero agli altri.

Mi pare che ci vuol poco a provare, e che ne valga la pena. **Senior.**

La tariffa americana

UN GIUDIZIO FRANCESE

Il signor Boucher, Ministro del commercio francese, ad un redattore del *Gaulois* che lo aveva intervistato sugli effetti della nuova tariffa americana sulle esportazioni francesi, si è espresso nei seguenti termini:

" Gli Stati Uniti hanno potuto permettersi queste fantasie economiche. Persuasi che le loro esportazioni, sono composte per la maggior parte di prodotti di cui hanno, per così dire, il monopolio, come il cotone e il petrolio, e che sono necessari alla vita degli altri popoli, essi credono di potere sfidare impunemente le misure di rappresaglia.

" E' vicino il momento in cui il calcolo risulterà radicalmente falso, perchè l'America diviene a sua volta una potenza manifatturiera che avrà presto bisogno di riversare i suoi prodotti sui mercati del mondo. "

A questo punto il Ministro entra in particolari che non possono avere alcun interesse da questa parte delle Alpi.

Félix Faure in Savoia

Le manovre sull'Arc.

(S) **Thermignon**, 6 — Il Presidente Félix Faure ha assistito stamane alle manovre sulle rive del fiume Arc e quindi ha offerto una colazione ai generali nel forte Esseillon. Alla fine della colazione il Presidente Félix Faure fece un brindisi elogiando lo slancio eccezionale e l'energia delle truppe alle quali la Francia ha affidato con fiducia la custodia delle sue frontiere alpine.

In attesa degli inviati del Re.

(S) **Thermignon**, 6. — Per l'arrivo dei rappresentanti del Re d'Italia sono state date le seguenti disposizioni:

Il comandante Bourgeois ed il tenente colonnello Thevenet riceveranno alla stazione di Modane, come rappresentanti del Presidente della Repubblica, Félix Faure, e del Ministro della guerra, Billot, l'Inviato di S. M. il Re d'Italia, generale Ponza di San Martino, ed il maggiore Greppi.

Una compagnia di fanteria, con musica, renderà nella stazione gli onori militari all'Inviato del Re d'Italia.

Un distaccamento di dragoni scorterà il generale Ponza di San Martino ed il maggiore Greppi fino a Thermignon, dove arriveranno alle ore 5,30 pom.

Il Presidente Félix Faure, dopo aver ricevuto il generale Ponza di San Martino ed il maggiore Greppi, li tratterrà a pranzo.

A Thermignon è stato preparato per essi un appartamento, ma non si sa se vi pernotteranno.

L'arrivo.

(S) **Thermignon**, 6 — Il generale Ponza di San Martino, aiutante di campo generale del Re d'Italia, ed il conte Greppi, incaricati di complimentare il Presidente della Repubblica, Félix Faure, in nome del Re d'Italia, sono arrivati alle ore 4 pom. a Modane e furono ricevuti dai rappresentanti del Presidente della Repubblica e del Ministro della guerra, tenente colonnello Ménétrez e tenente colonnello Thevenet.

Il tenente colonnello Ménétrez, rappresentante il Presidente della Repubblica, augurando il benvenuto ai rappresentanti del Re d'Italia, si dichiarò felice di essere stato designato a salutarli al loro arrivo sul territorio francese in nome del Presidente della Repubblica.

Il generale Ponza di San Martino ringraziò e strinse la mano ai due ufficiali francesi.

Sul piazzale della stazione una compagnia di fanteria rese gli onori, mentre la musica suonava l'inno reale italiano.

La folla fece ai rappresentanti del Re d'Italia un'accoglienza simpatica.

Gli inviati italiani e gli ufficiali francesi salirono in carrozza tirata dai cavalli dell'artiglieria e scortata dai dragoni e si diressero a Thermignon, dove giunsero alle 6 pom. Una compagnia dei cacciatori alpini, con bandiera e musica, rese loro gli onori militari. La musica suonò l'inno reale italiano.

Essi scesero nella casa loro destinata, pavesata colle bandiere italiana e francese.

Le visite

Dopo alcuni minuti dal loro arrivo, il generale Ponza di San Martino e il maggiore Greppi, si recarono a piedi fino alla casa, dove è alloggiato il presidente della Repubblica, Félix Faure, salutati da numeroso pubblico.

Gli ufficiali italiani furono ricevuti cogli onori riservati esclusivamente agli inviati straordinari, essi salutarono la bandiera francese.

Il generale Ponza di San Martino fu introdotto presso Félix Faure dal generale Hagron: egli presentò al presidente della Repubblica i complimenti del Re d'Italia.

Il colloquio fu cordialissimo e durò 15 minuti.

Poscia il generale Ponza di San Martino presentò il maggiore Greppi al presidente della Repubblica, il quale presentò, a sua volta, agli inviati italiani gli ufficiali della sua Casa militare.

I rappresentanti del Re d'Italia si recarono quindi a far visita al ministro della guerra gen. Billot.

Quando furono rientrati nel loro alloggio, ricevettero la visita del tenente colonnello Ménétrez, che rimise in nome del presidente della Repubblica, Félix Faure, la croce di commendatore della Legion d'onore al generale Ponza di San Martino, e la croce di ufficiale della Legion d'onore al conte Greppi.

Il pranzo d'onore

Il Presidente Félix Faure diede stasera un pranzo di 23 coperti in onore degli inviati italiani.

Il generale Ponza di San Martino sedeva a destra del Presidente. I personaggi che assistevano al pranzo, portavano le decorazioni italiane.

I commenti della stampa.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Parigi, 6 ore 16.50 — Il *Matin* a proposito dell'incontro del rappresentante del Re d'Italia col signor Félix Faure sul Moncenisio, riconosce la cortesia che prevale nelle relazioni ufficiali franco-italiane.

Parigi, 6, ore 18.29. — Il *Temps*, narrando il ricevimento fatto agli inviati del Re Umberto a Thermignon dal presidente della Repubblica, dice che il signor Félix Faure volle dargli una solennità speciale accogliendoli cogli onori dovuti ad inviati straordinari.

Il presidente si disse molto sensibile a tale manifestazione.

Egli conferirà decorazioni tanto al generale Ponza di San Martino quanto al maggiore Greppi.

Economia e Statistica

Il commercio internazionale della Germania.

Eccone le cifre sommarie (migliaia di marchi) per il 1.° semestre 1897, in confronto del corrispondente semestre 1896.

	1897	1896	Differenza 1897 +
Importazioni	2,277,394	2,106,602	170,792
Esportazione	1,764,655	1,690,222	74,423
Totale	4,042,049	3,796,824	245,225
Eccedenza delle importazioni	512,739	416,380	96,359

Il commercio intern. degli S. U. d'America.

(*Anno fiscale 1896-97*). (a)

	1896-97	1895-96	Differenza 1896-97
Esportazioni	1,051,987	883,296	+ 168,689
Importazioni	764,374	797,074	— 32,700
Totale	1,816,361	1,680,370	+ 135,989
Eccedenza delle esportazioni	287,613	86,222	+ 201,391

In confronto dell'anno fiscale antecedente, quello ultimo testè chiuso presenta un notevole aumento delle esportazioni (20 0[0 circa) contro una diminuzione (4 0[0) delle importazioni.

Sarà interessante vedere nell'anno corrente gli effetti della nuova tariffa doganale.

a) migliaia di lire.

ATTI DEL GOVERNO

La Gazz. Uff. del 6 contiene:

RR. DD. concernenti rispettivamente la nomina e la durata dell'insegnamento scientifico e pratico per i sottotenenti del genio provenienti dagli ufficiali di complemento — Id. id. sul conferimento dei posti d'ispettore distrettuale di quarta classe e di vice direttore nell'amministrazione provinciale delle poste, d'ispettore, direttore e segretario di 3. classe in quella dei telegrafi.

Id. id. che stabilisce il limite massimo per la retribuzione da liquidarsi ai titolari degli uffici succursali di 2.a classe e delle agenzie postali — Id. id. riflettenti costituzioni di Enti morali — Regi depositi di cavalli stalloni: Risultati della stagione di monta 1897.

Ministero istruzione. — Sono state pareggiate alle scuole tecniche governative la scuola di Castiglione delle Stiviere e quella dell'istituto Leardi a Casalmonferrato.

Università. — Del Lungo dott. Guido nominato assistente presso la clinica chirurgica a Siena.

Abilitazioni. — Sono stati abilitati:

Branca Francesco, ginnasi inferiori; Raffo avv. Tancredi, lingua italiana nelle scuole tecniche; Lucifero Stefano, storia e geografia nelle scuole tecniche; Mangione dott. Alfonso Felice, scienze naturali nelle scuole tecniche.

Scuole normali — Col primo ottobre avranno luogo i seguenti trasferimenti:

Gordini Tito da Benevento a Piacenza, Finelli Francesco da Catanzaro a Cosenza, Gualandi Vitaliana da Monteleone a Rovigo, Cessi Riccardo da Rovigo a Padova, Embergher Alessandro da Sangiorgio a Bari (maschile), Anzidei Luigia da Piacenza a Catanzaro, Fornari Giovanni da Cosenza ad Assisi, Busignani Fortunato da Assisi a Firenze (maschile), Lama Agostino da Cagliari a Campobasso, Filosa Gaetano da Benevento ad Avezzano, Polizzi Angelina da Catanzaro a Monteleone, Di Tommaso Nicola da Chieti a Forlì, Vitelli Eugenio da Avezzano a Lagonegro, Pasca Mariano da Lucca a Brescia.

Ciancia Antonino nominato titolare di disegno e calligrafia a Velletri — Urbani Enrico nominato effettivo di calligrafia a Benevento — Fracassi Daniele nominato reggente disegno a Benevento.

Sono nominati reggenti di disegno e calligrafia: Bacchetta Angelo a Crema e Querian Francesco a Messina.

Sono nominati reggenti di calligrafia: Petrucci Giacomo a Chieti, Colombrini Giovanni a Lucca, Fariello Filippo a Catanzaro e Trotta Giovanni ad Ascoli Piceno — De Francesco Domenico è trasferito da Messina a Castroreale.

DALLE PROVINCIE DEL REGNO

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Messina, 5. — In seguito ad una inchiesta compiuta dall'ispettore Deluca in queste carceri il Ministero prendeva provvedimenti di rigore. Il direttore cav. Grimaldi venne sospeso e venne a sostituirlo il direttore delle carceri di Cagliari. Fu aperta una istruttoria. Il cav. Grimaldi dice che fu vittima di alcuni fornitori che lo hanno accusato ingiustamente.

— A Limina l'epidemia continua. Ieri vi furono 10 nuovi casi con 3 decessi dei casi precedenti. Questo stato sistematico del morbo impensierisce.

Catania, 5. — Nelle elezioni amministrative la lista monarchica ottenne grande maggioranza. Sapuppo riuscì quinto. A capolista riuscì il senatore Casalotto. Ai partigiani di De Felice restarono sedici posti.

Foggia, 5. — In Castelnuovo della Daunia i fratelli Alberto possidenti, fecero dar fuoco nei loro campi alle stoppie. Il fuoco, favorito da vento fortissimo, si propagò in una zona vastissima, distruggendo tutto; alberi, fratte, fieno, concime e persino animali.

Il danno si calcola a 300,000 lire. I contadini che incendiarono le stoppie vennero arrestati. I fratelli Alberto, responsabili del danno, ricercati dall'autorità, sono irreperibili.

Sassari, 5. — Continua l'emigrazione per l'Africa. Dal comune d'Alghero sono partiti circa altri 300, dei quali 117 bambini.

Altri 200 ne partiranno fra quindici giorni.

Anche nella prov. di Cagliari gli agenti d'emigrazione, fino all'anno scorso sconosciuti in Sardegna, fanno buoni affari.

Genova, 5. — Stamane fu accompagnato alla frontiera ed espulso il socialista polacco Adolph Sky, ex ufficiale russo ferito a Domokò.

Pisa, 5. — Vi è un certo fermento fra i braccianti che lavorano nelle circostanti campagne, i quali chiedono un aumento di mercede.

Brindisi 6. — La nave inglese *Scylla* è partita stanotte per Corfù.

Rimini, 6, ore 14.31 — Telegrammi privati dal Pireo annunziano che Amilcare Cipriani, perfettamente ristabilito, si è imbarcato oggi al Pireo, diretto a Brindisi.

Palermo, 6, ore 22.15 — Si ha da Valledolmo che la locomotiva 206 investì presso quella stazione, un carrettino, portante il ferroviere Chiarello e la famiglia Cannizzaro.

Il Cannizzaro si salvò buttandosi giù dal carrettino, la moglie e la figlia rimasero sfracellate e il Chiarello ferito gravemente.

E' stata aperta una inchiesta.

Da Napoli.

(Servizio speciale del Popolo Romano).

Napoli, 6, ore 19.50. — Il *Singapore* giungerà domani, dirigendosi a Nisida, per ricevervi la visita di disinfezione, causa la sua provenienza.

Il maggiore Nerazzini e i superstiti della spedizione Bottego saranno ammessi a libera pratica e verranno a Napoli, proseguendo subito per Roma.

Avendo il Ministero stabilito che le navi provenienti dall'India debbano avere a bordo un medico governativo oltre a quello della nave, per procedere a disinfezioni durante la traversata, questo del *Singapore* sarà l'ultimo approdo a Nisida, perchè le altre navi hanno già imbarcato il medico.

Il marchese Doria, a nome della Società geografica, ha chiesto alla prefettura di imbarcarsi sopra una nave da guerra per andare incontro ai superstiti della spedizione Bottego.

— Il sacerdote Giuseppe Canciulli, ieri sera, terminata la predica nella parrocchia di Capodimonte, usciva per impartire la benedizione, quando colpito da un attacco apoplettico stramazzò a terra cadavere.

ARCHEOLOGIA

Antichità ebraiche in Crimea.

Da Feodossia annunziano alla *Gazzetta di Pietroburgo* che al piede del monte Mithradat, in prossimità di Feodossia, si trova un'antica Sinagoga del XIII secolo. Negli ultimi tempi del dominio del Chan fu demolita e coperta di rena. Dopo l'unione della Crimea alla Russia, l'Imperatrice Caterina ordinò che fosse restaurata e infatti nel 1788 fu restituita al culto ebraico. La volta del tempio è sorretta da due colonne di marmo e da due di granito. In antico tutte e quattro le colonne erano di marmo, ma verso il 1840 due di esse, che erano coperte di iscrizioni, furono portate a Pietroburgo dal Karaim Abramo Petrovitsch e consegnate alla Biblioteca imperiale insieme con preziose pergamene. Ora in una delle due colonne marmoree rimasta alla Sinagoga, è stata scoperta un'epigrafe del tempo della fondazione del tempio, che dice: " La saggezza umana ha eretta questa casa. Il Messia verrà e riunirà il tuo popolo, Israele, nell'anno 673 (cioè nel 918 dell'èra cristiana). „

Sull'altare della Sinagoga vi è un'altra iscrizione che assicura che la parte del santuario fu fatta 602 anni fa, e nel cortile si legge su una lapide. " L'illuminato, saggio e stimatissimo Rabbi Meir Aschkenas, che è l'onore e il vanto d'Israele, s'è spento nel Signore nell'anno 389 (cioè 626). Le lagrime dei discendenti di Abramo, Isacco e Giacobbe ne bagnano le ceneri. „

La Sinagoga è piccolissima e gli ebrei di Feodosia vogliono ampliarla e ornarla perchè la considerano come una importante reliquia del loro passato.

Ancora la spedizione Bottego

Il *Bollettino* della Società Geografica (fascicolo VIII) nel riprodurre la relazione dei tenenti di vascello Vannutelli e Citerni, già pubblicata dalla *Stefani*, la illustra, come avevamo preannunziato, con note esplicative delle località e dell'itinerario della spedizione, la quale, malgrado il disastro che la colpì e ne arrestò definitivamente il progresso, può dirsi compiuta in tutta la parte del programma che riguardava lo studio di contrade fin qui ancora ignote.

A Gobò, dove il Bottego fu ucciso (lat. 9° 6' 5 N, long. 34° 54' E Gr. sul versante nord-orientale del monte Boro a 1690 metri sul livello del mare, circa 20 chilometri a N-O delle sorgenti del fiume Jabus), l'itinerario del Bottego entrava in regioni già visitate anche da italiani (Piaggia, Gessi, Matteucci, Beltrame) e si congiungeva esattamente con quello di Gio. Maria Schuver, che discendendo dal Cairo la valle del Nilo, soggiornò lungamente in quei luoghi nel 1881 e ne compilò una bellissima carta.

A completare la cronaca degli avvenimenti il *Bollettino* riporta dalla *Novoje Wremja* del 9 luglio scorso, uno scritto di Leontieff che in alcune parti concorda colla relazione Vannutelli e dalla *Neue Züricher* del 30 luglio, altro scritto del prof. Keller, che fu compagno al principe Ruspoli nella sua prima spedizione nella Somalia.

La lettera Leontieff datata da Entotto 12 maggio, dice:

" Oltrepassato il lago Abbas, a metà del viaggio, il Bottego decise di disfarsi di una ingente quantità di avorio raccolto nelle caccie ed incaricò il dottor Sacchi di tornare al mare per la via già seguita ed egli proseguì verso il fiume Sobat, affluente del Nilo.

A breve distanza dal lago Abbas il governatore abissino Degiacc Lul Legheret fermò la spedizione e le intimò di arrestarsi, in attesa di un permesso dal Negus.

Secondo la versione abissina, Bottego non curò l'intimazione del Degiacc e continuò il viaggio dopo avere inviato al mare il dott. Sacchi con undici soldati indigeni di scorta.

Passato il fiume Omo la carovana entrò nella provincia di un altro governatore, Degiacc Uote o Giotì, che mandò a Bottego un suo fratello con poca scorta, rinnovandogli l'intimazione, in nome del Negus, di fermarsi. Bottego avrebbe risposto di non conoscere altro padrone che le proprie armi, ed avrebbe ordinato il fuoco, uccidendo vari abissini, fra i quali lo stesso fratello del governatore!!

Continuando poi ad avanzarsi fu incontrato da un forte nerbo di abissini al comando del Degiacc stesso.

" Allora si chiuse in campo trincerato al confluente dei fiumi Baro e Gabba.

" Aveva seco *150* ascari di Massaua ed otto (?) compagni di viaggio (bianchi). Dopo lunghe trattative, rifiutando Bottego di rendersi, si venne a cruenta battaglia, nella quale Bottego e quasi tutti i suoi compagni caddero. Solo due bianchi e 26 ascari si salvarono.

" Il triste caso avvenne il 4 marzo (nuovo stile), tre giorni dopo la ricorrenza della battaglia d'Adua. Alcune casse col bagaglio della spedizione, inviate da Degiacc Uote, giunsero ad Entotto ai primi di maggio. Mancava però il giornale di viaggio della spedizione che ha fatto alcune scoperte geografiche di somma importanza, specialmente circa il corso del fiume Omo, che da molto tempo grandemente interessa i geografi del mondo intero. Al capitano Bottego spetta il merito di avere scoperto che l'Omo non si getta nel lago Rodolfo (come si credeva fin qui) ma che altro non è che il corso superiore del Sobat, affluente del Nilo Bianco.

" Intanto il dott. Sacchi trovavasi in viaggio verso la costa colla carovana carica di 184 difese di elefanti.

" Il viaggio era ritenuto tanto scevro di pericoli che col dottore trovavansi soltanto 11 ascari, armati di fucili.

" Giunto al lago Abbaja ed accorgendosi che gli abissini lo inseguivano, il dottore si affrettò a trasportare l'avorio sopra un'isoletta che sorgeva dalle acque del lago. Posta al sicuro la merce affidatagli, si preoccupò della propria salvezza e, recatosi di nuovo in terraferma, si fortificò alla meglio, presso la foce del fiume Selate, che si getta nel lago Abbaja. Prese tutte le opportune disposizioni, fiducioso egli si addormentò. Ma, nel sonno, tradito dai suoi servi stessi, venne da questi trucidato. La scorta in massa disertò e passò al campo abissino „.

Il prof. Keller pubblica, a sua volta, altri particolari che avrebbe ricevuti da Alfredo Ilg e che sostanzialmente collimano coi precedenti.

Di nuovo l'ignoranza, nella quale dicesi che fosse il Bottego dell'esito della battaglia di Adua e degli insuccessi degli italiani, e la distruzione del materiale raccolto durante la spedizione, poichè dopo il combattimento di Gobò, i Galla per superstizione abbruciarono le carte, i diari ed altro materiale.

Sul dott. Sacchi l'Ilg riteneva probabile egli avesse trovato la morte nei pressi del lago Abba, in combattimento contro gli abissini, che stavano razziando la regione dei Galla.

Tuttavia la morte non potrà essere stabilita con assoluta certezza fino a che non giungeranno gli effetti di viaggio, i quali non sono arrivati ancora ad Adis Abeba, conchiude l'Ilg.

Ma pur troppo a togliere ogni dubbio sulla infelice sorte del Sacchi è venuto un telegramma del R. Consolato di Zanzibar (3 agosto), che conferma, per informazioni ricevute dal residente di Brava (*Benadir italiano*), tenente di vascello Giovanni Mancini, essere colà giunta notizia che il dottor Sacchi è stato ucciso dagli Amhara presso Afaleta.

Questo nome di Afaleta (Afeleta, Affelet o Abofolato) è d'ordinario attribuito al capo dei Borani, la cui residenza, per quel che si conosce, si troverebbe appunto vicino all'itinerario già percorso dal Donaldson e che il dott. Sacchi stava facendo in senso inverso.

Il paese di Afaleta sarebbe dunque sulla sponda destra del Daua, un po' al sud del corso di questo fiume, a poche tappe dal luogo ove il dottor Sacchi si separò dal resto della spedizione.

Questa sarebbe precisamente la località nella quale, come ieri l'altro abbiamo detto, si presumeva fosse caduto il Sacchi.

Quanto ai particolari della fine del Sacchi evvi evidentemente contraddizione fra le diverse versioni e forse non si saprà mai la verità.

Collisione di treni

(S) **Budweis**, 6 — Stamane presso la città ebbe luogo una collisione fra il treno diretto Vienna-Eger e un treno viaggiatori proveniente da Praga. Quattordici persone sono rimaste leggermente ferite.

Quattro vagoni sono danneggiati.

NOTE AGRARIE

I prezzi del grano ed il raccolto.

La tendenza all'aumento dei prezzi del grano, ha fatto un po' di sosta, in parecchi mercati, ma le notizie del raccolto che si vanno riassumendo non sono confortanti.

La Germania e la Spagna avranno lo stesso raccolto del 1896. L'Ungheria, la Francia e l'Italia, hanno un raccolto minore del 1896 che varia dal 20 al 25 0/0. Per la Russia la perdita è minore.

Come compensazione della mancanza in Europa, il raccolto è buono agli Stati Uniti e supererà di 38 milioni quello del 1896.

Calcolando che l'Europa consuma ett. 597,400,000 e ne raccoglie in quest'anno 469,365,000, vi è una deficienza di 128 milioni di ettolitri molto superiore al normale. Bisogna risalire al 1891 per trovare la stessa cifra.

Normalmente l'Europa trae dall'estero da 50 a 75 milioni di ettolitri. Tutti i paesi produttori contribuiscono a colmare questo *deficit*, che in quest'anno sarà eccezionale e quindi vi dovranno concorrere oltre che l'America del Nord, l'Argentina, il Chilì ecc. non potendo far molto calcolo sulle Indie.

Ecco i prezzi fatti sui principali mercati del mondo, per quintale:

Mercati	15 luglio 1897	27 luglio
Parigi	fr. 22 —	24 60
Berlino	„ 20 16	20 65
Vienna	„ 19 38	22 38
Budapest	„ 19 16	22 00
Londra	„ 16 83	17 80
New-York	„ 15 49	16 66
Chicago	„ 13 37	14 96
Odessa	„ 14 —	16 —
Galatz	„ 16 50	17 —
Calcutta	— —	22 50

In Italia i prezzi si sono aggirati tra le L. 24 e 27 per quintale.

Malattia nell'avena.

La R. Stazione di patologia vegetale di Roma, ha esaminato in questi giorni dell'avena ammalata proveniente dalla campagna romana ed anche da Oriolo Romano.

Dall'esame dei culmi risulta che la malattia dalla quale l'avena è colpita è stata prodotta da un insetto dell'ordine dei ditteri — la *Cecidomia destructor*, Say — le cui presse, rassomiglianti nella forma, nel colore e nelle dimensioni ad un seme di lino, si vedono in grande numero sviluppate nelle nodosità inferiori dei culmi, dove hanno prodotto rigonfiamenti caratteristici.

E' uno degli insetti più perniciosi ai cereali ed ha una triste fama nell'America, Germania, Francia, Russia, Scozia.

Ne riparlerò.

Infezioni fillosseriche.

Le speranze concepite che la provincia di Firenze dovesse mantenersi immune da infezioni fillosseriche, vanno dileguandosi. E' stata recentemente scoperta dal delegato Luppatelli una infezione nel Comune di Cerreto Guidi, circondario di S. Miniato, provincia di Firenze, frazione Gavena, in un podere del sig. Adriano Mori, in viti nostrali, varietà *Bracone* di 12 a 15 anni di età, piantate a filari con coltivazione mista.

Il Ministero ha dato le opportune istruzioni per la distruzione delle viti fillosserate. Questa scoperta ha giustamente impressionato, ma deve servire di scuola ai proprietari e fattori di campagna a denunciare, appena li avvertono, i deperimenti, invece di cercare di spiegarli a loro modo, con cause i cali o meteoriche. E poichè il consorzio antifillosserico toscano sta eseguendo delle esplorazioni, ne approfittino per sincerarsi intorno alle cause che possono avere prodotto, se esistono, deperimenti.

La semina di grano rivestito di concime.

Il D.r G. Perassi d'Intra che fece la comunicazione di un esperimento da lui fatto di seminare il grano rivestito di concime artificiale ha risposto ai dubbi che furono a lui mossi. Dice che si deve procedere con prudenza calcolando che la dose del concime non sia superiore ad un centigr. per chicco. Dice che egli usò un concime complesso per prato, composto delle seguenti parti: azoto 6, anidride fosforica 10, potassa 5.

Il rivestimento del grano fu fatto al momento che si estraeva il seme dal bagno cuprico.

Ora è da osservare che il concime adoperato dal sig. Perassi non può essere adattabile a tutti i terreni, e quindi occorre, data la natura di questi, saper scegliere la formola del concime e non sapendo sceglierla consigliarsi col Direttore della fabbrica di concimi chimici di Roma, in . G. Moro, Corso V. E. 173.

Del resto i fabbricanti di concimi, possono, accettata l'idea, studiare un composto che risponda allo scopo e sopratutto pensino a che la qualità del concime da adoperare non possa in nessun caso danneggiare la germinazione.

Miles agricola.

Scioperi a Trieste.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

(S) **Trieste** 6. — I negoziati fra i padroni e gli operai fornai sono falliti.

Gli operai hanno intenzione di creare un'associazione indipendente cooperativa di produzione.

Il provvigionamento della città si fa con difficoltà ed è appena sufficiente.

Lo sciopero dei falegnami è stazionario.

Vi ha però calma completa.

Trieste, 6, ore 19,40 — I pastai scioperanti, uniti in consorzio, venderanno domani il pane per proprio conto nei locali delle scuole, ceduti dal Comune e nelle piazze.

Bagni e Villeggiature

Senigallia, 5. — (*P. N.*) Nella mia corrispondenza di ieri (4) ho dimenticato segnalarvi che l'onorevole duca don Leopoldo Torlonia appena giunto nella amena e sorridente Senigallia ha, con il suo magnanimo cuore, elargito filantropicamente la somma di L. 100 a beneficio delle cucine economiche, e L. 400 alla Società operaia di Mutuo soccorso.

Così pure gli egregi ed ottimi signori componenti la Società Ligure-Lombarda, che si trovano in Senigallia da parecchi giorni, hanno gentilmente offerto alle Società di Mutuo soccorso la somma di L. 500.

Senza dirlo il filantropico atto compiuto da sì distinte persone ha prodotto nella cittadinanza sinigalliese una eccellente e profonda impressione di riconoscenza.

Benissimo.

Castellammare Adriatico, 5. — Il Municipio, cui sta a capo l'avvocato e cavaliere Jasonne, ha fatto del tutto perchè la colonia dei bagnanti si deliziasse parecchio in questo incantevole soggiorno, elaborando, anzi decretando, un programma attraentissimo di feste popolari, e sopratutto scritturando, come già dissi in altra mia, il bravo concerto di Teramo, assai valentemente diretto dal maestro cavalier Bozzelli, il quale ha per coadiutori alcuni eccellenti professori, come il Desantis, Merlini, Squarcetta, Gasperini, Di Pietrangelo, Pasqualone, De Marinis e non pochi altri.

Senza dirlo, il rinomato concerto ha già da alcuni giorni fatto il suo valoroso debutto, riscotendo meritati applausi.

Mi dicono che il conte Andrea Acquaviva, della bella Giulianova, voglia presentare al maestro Bozzelli alcuni ballabili, anzi dei valtzer da lui composti per deliziare le moltissime signore che il giorno popolano lo stabilimento, ed alla sera le sale del *Padiglione Marino*.

Veramente al *Padiglione* ornato stupendamente di piante esotiche ed indigene, e di fiori profumati, perchè le *soirées* danzanti, che formano tutta l'attrattiva delle eleganti signore e delle leggiadrissime signorine, riescano brillantissime si è composto un Comitato di distinti e cortesi cavalieri con a capo l'infaticabile marchese Mazara.

Alla festa inaugurale della stagione con la splendida luce elettrica, la musica di Teramo svolse un programma bellissimo, tra cui la *Bohème* riscuotendo unanimi e fragorosi applausi.

Ora permettetemi che vi trascriva una nota delle bellissime eleganti e seducenti Ninfe che in giocondi crocchi spiccano sulla rotonda dello stabilimento.

Assistito la baronessa De Fornaris la marchesa De Felice, consorte all'*ex leader* delle balneari feste, la marchesa Tagliavia, la baronessa De Landerset, la baronessa Mazara, la marchesa Sterlich, la baronessa Gigliani, le signorine Galluppi, Treccia, Ferreno, Cordì, Sanità, la signora e signorina Sardi, la principessa Pignatelli, le signore Massangioli, Scoppetta da Chieti, Papi, la signora De Leonardis, la signorina Piccione, le signorine Storti di Roma, la marchesa Mazara, la signora Sardi De Letto con la sua amabile signorina.

Spiccano ancora le famiglie dell'on. barone De Riseis, questore infaticabile alla Camera dei Deputati, del conte Andrea Acquaviva d'Aragona, del marchese Tagliaviva d'Aragona di Napoli, le famiglie dell'ottimo Prefetto della Provincia di Chieti, del capitano Anzoni di Aquila, quelle dei baroni Camillo e Ferdinando Sanità, del principe Pignatelli Cerdiara, del cav. Massangioli, sindaco di Chieti, del comm. Gentili Mazara, del comm. Concezio di Sulmona, del marchese Sterlich, del [illegible] Musi Oscar di Manopello, del cav. Bozzelli, [illegible] D'Atri, prof. Celli di Teramo, del duca [illegible] di Carsacandella, Del Bosco di Penne, Devucci di Sulmona, Panella di Aquila, Del Monaco Guido e tante altre famiglie che ora mi è impossibile ricordare.

Ricordo però che fra gli ammiratori della rotonda delle più belle Sirene e fra gl'instancabili e resistenti ballerini, spicca sopratutto il simpatico brunetto del marchese Luciano Delfico, il quale si ammira pure nella stagione invernale nei pubblici ritrovi più aristocratici della capitale.

Chiudo questa mia dicendovi che ora in tutta l'adriatica riviera la stagione balneare trovasi al colmo. Non si ammirano che bellissime Sirene guizzanti allegramente nella limpida e refrigerante acqua.

Pioggie e inondazioni

(Servizio speciale del Pop. Rom.).

Vienna, 6, ore 19 — Molti giornali propongono di sopprimere quest'anno le grandi manovre e di devolvere le somme così risparmiate in favore dei danneggiati dalle inondazioni.

Gli ufficiosi ritengono questo provvedimento eccessivo.

Teatri ed Arte

Lirica. — Il *Daily News*, annunziando la scrittura di Tamagno per l'anno venturo al Covent Garden, soggiunge che nella detta stagione sarà fatta più larga parte che in quella ora terminata al repertorio italiano.

— La signorina Picard ha ottenuto lusinghiero successo all'Opéra nella parte di " Aida. „ Era il suo secondo debutto.

Die Beethovenschen Clavier-Sonaten, di C. Reinecke-Leipzig, Reinecke edit.

Carl Reinecke, il ben noto interprete di musica classica, ha testè pubblicato una guida allo studio delle sonate di Beethoven.

Nella forma piana di lettere ad una amica, l'autore si dà ad analizzare le singole sonate, e ne spiega il carattere, indicando il modo di interpretare ed eseguire correttamente i punti dubbiosi e difficili. Senza perdersi in superflui commenti poetici, tende direttamente al suo scopo, che è quello di far comprendere davvero agli esecutori le sonate del Beethoven, per via della analisi dei varii mezzi dei quali il compositore si vale per esprimersi e per rendere i suoi intendimenti.

I varii temi sono analizzati [illegible] con quelli di altre composizioni e ne è [illegible] e spiegato lo svolgimento, è resa evidente tutta la struttura delle sonate, sono studiati ampiamente gli abbellimenti ed è indicato il modo di eseguirli correttamente. E' libro insomma denso di materia e ricco di esempi, che sarà un prezioso aiuto per i maestri e gli allievi di piano, cui permetterà di procedere con maggior sicurezza nello studio delle celebri sonate.

E l'opera sarebbe esauriente, se l'autore, giunto alle cinque ultime grandi sonate, non dicesse che chi si trova a quel punto non ha più bisogno di guida. Per questa lacuna non staremo a muovergli biasimo poichè, accortosi egli stesso dell'errore, promette ora di pubblicare un supplemento che completerà lo studio intorno alle ultime sonate.

f. l.

Drammatica. — La *tournée* Duquesne dà ora delle rappresentazioni della *Madame Sans Gêne* al teatro delle Galeries Saint Hubert a Bruxelles.

La stampa belga fa molti elogi della signora Marie Kolb nella parte della protagonista.

— Al Volkstheater di Vienna sarà dato in breve un nuovo dramma di Emil Marriat *La felicità di Ghita*. La Odillon creerà la parte di Ghita.

Varie. — Si parla della demolizione prossima a Parigi, del teatro della Republique (antico Chateau-d'Eau). Il *Figaro* in un lungo articolo in cui fa la storia di questo teatro si mostra contrario a tale demolizione e suggerisce piuttosto al municipio di comprare l'immobile per impiantarvi il progettato teatro lirico o popolare.

Necrologio. — E' morta a St. Moritz in età di 63 anni l'attrice Maria Nieman Seebach, che fu un tempo la rivale della Walter.

Aveva sposato il celebre tenore Nieman, dal quale divorziò. Ora faceva parte della compagnia del teatro di Corte di Berlino. Nel 1893 aveva dato 120 mila marchi per fondare un asilo per gli attori bisognosi.

La rappresentazione di Orange.

Fra gli spettacoli più originali che ha avuto il presidente della repubblica francese nel suo viaggio nel mezzogiorno, il più degno d'osservazione è stato senza dubbio la rappresentazione delle *Erinni* di Eschilo data dal personale della *Comédie française* nelle Arene di Orange.

Orange — l'antica *Arausio* — possiede un teatro dell'epoca romana, il solo che possa essere, per la conservazione, paragonato alla mirabile Arena di Verona.

Gli architetti osservano che mentre nelle rovine degli altri antichi teatri è scomparso tutto quello che sovrasta la terra, nel teatro di Orange sono rimaste conservate, per un miracolo inesplicabile, proprio le parti sulle quali si svolgeva l'azione degli attori: il *postscenium*, il *proscenium* e il *parascenium*.

Questa speciale situazione ha dato da un pezzo agli archeologi francesi l'idea di restaurare il teatro quanto bastava per potervi dare delle rappresentazioni antiche. Il viaggio di Faure ha fornito occasione di realizzare questo disegno.

I cronisti sono concordi nel riconoscere che, vinta la prima difficoltà della voce degli attori che durava fatica ad armonizzarsi colla vastità dell'ambiente, l'effetto è stato mirabile, trionfale. E si trattava non degli immortali versi di Eschilo, ma di una traduzione in mediocri alessandrini francesi!

Noi ricorderemo che il tentativo di far risorgere la scena antica, con perfetta riproduzione di costumi e di accessorii e senza rinunciare alla maestà della lingua originale, è stato recentemente fatto, e non senza gloria, in Italia. Gli alunni della cattedra di eloquenza latina all'Università di Napoli, sotto la guida del loro illustre professore monsignor Mirabelli, rappresentarono nella loro integrità i *Captivi* di Plauto, e tutta la società erudita di Europa applaudì al tentativo.

Il successo delle fatali *Erinnyes* al teatro di Orange non si rinnoverà.

Uno degli attori ha dichiarato che uno sforzo di polmoni come quello che ha dovuto fare per far sentire la sua voce in quel vastissimo ambiente non si fa due volte di seguito senza restare sfiatati per tutta la vita.

Guardarobiera infedele.

(Servizio speciale Pop. Rom.)

Vienna, 6, ore 19.40 — E' stato scoperto che la guardarobiera della stazione della Nordbahn, una giovane di 19 anni, defraudava da qualche tempo gli importi delle tasse sui bagagli.

La somma così da lei rubata si fa ascendere a quest'ora a 40.000 fiorini.

SPORTS

Caccia — Ci scrivono:

« Gentilissimo sig. Argo.

« Ho letto nella sua interessante rubrica sul *Popolo Romano*, le ripetute lodi fatte per la polvere Sublimite, talchè è venuta anche a me la voglia di provarla. Disgraziatamente però non sono possessore di uno di quei fucili con i quali senza alcun timore si adoprano le polveri bianche e molto potenti. Potrei provare *senza pericolo*, come alcuni mi hanno assicurato, la Sublimite, col mio modesto fucile?

« Le sarei gratissimo se potesse favorirmi la di Lei pregiata assicurazione al riguardo. La ringrazio.

« *C. Novellino.* »

Lo abbiamo già scritto altre volte: la Sublimite può essere usata in qualunque arma. Certo che, come caricando otto o nove grammi di polvere in un fucile da cinquanta lire l'arma quasi certamente salterebbe, così adoprando tre o quattro grammi di Sublimite in un catenaccio siffatto si correrebbe lo stesso pericolo.

[illegible] 1.90 × 36 e tiri dove vede il selvatico; tenga dritto e stia tranquillo.

Ciclismo. — La questione dell'industria ciclistica nazionale che incominciammo a trattare, ha fatto piovere in redazione un diluvio di lettere. Molte di esse riassumeremo, di altre terremo conto nello svolgimento dello studio che compiremo quando lo spazio ce lo permetterà.

R. Argo.

Récord Roma-Parigi — Il giorno 12 corrente il sig. Brooks Giuseppe della Velocipedistica Romana batterà il *récord* Roma-Parigi (Km. 1667) transitando per Arezzo, Firenze, Bologna, Milano, Torino, Susa, Moncenisio, Chambery, Lyon, Chalon, Dijon, Vitteaux, Sens, Melun e Paris. Non è la prima volta che il forte *routier* da semplice turista percorre simile strada, ma questa volta con altro scopo il quale al certo riuscirà certamente.

I soci della Velocipedistica per festeggiare tale partenza hanno determinato di salutare il collega partente con un pranzo al Pozzo di S. Patrizio che avrà luogo alle ore 21 precise del giorno 11 corrente. Coloro che vi vogliano prendere parte sono pregati di iscriversi al più presto presso la segreteria della Società.

Per il Pubblico

CALENDARIO

SABATO, 7 agosto 1897 — S. Gaetano.

Leva il Sole alle ore 5,10 m. — Tramonta alle 7,21 s.
Leva la Luna alle ore 3.23 s. — Tramonta alle —,— s.

BOLLETTINO METEORICO

6 agosto

Europa: pressione abbastanza elevata ovest Russia, 7?? Varsavia: relativamente bassa Nord-ovest e Sud-est, 7?? Londra, Costantinopoli.

Italia 24 ore: barometro diminuito un mill. Italia superiore, aumentato fino due mill. Sud; temperatura diminuita, qualche temporale o pioggia estremo Nord e Sud. Stamane cielo sereno versante Adriatico ed Isole, vario altrove.

Barometro: 762 Milano, Bellano, Genova, Sassari, Cagliari, Palermo, Napoli: 761 Catania, Brindisi.

Probabilità: venti deboli specialmente settentrionali, cielo vario con qualche temporale.

Nelle provincie dalle ore 7 del 5 alle ore 7 del 6.

	Mass.	Min.		Mass.	Min.
Torino	28 2	20 0	Roma	30 4	18 9
Milano	32 2	19 7	Foggia	28 4	22 0
Venezia	25 8	19 8	Bari	25 8	19 0
Ancona	27 1	21 1	Napoli	28 9	21 0
Perugia	27 0	17 8	Palermo	30 0	17 0
Firenze	31 0	15 8	Cagliari	31 0	[illegible]

All'estero ore 9 del 6.

Atene	22 9	Budapest	18 7	Zurigo	[illegible]
Pietroburgo	13 1	Trieste	33 2	Lugano	18 [illegible]
Mosca	—	Madrid	—	Ginevra	18 0
Odessa	—	Lisbona	—	Costantinopoli	24 1
Amburgo	20 2	Parigi	17 2	Malta	25 9
Praga	17 2	Nizza	21 7	Algeri	—
Vienna	15 4	Monaco	20 0		

SCIARADA

Chi nulla sa *primiero*
In nulla inver *finale*
Se prendi un bell'*intiero*
Bada non fargli male

Spiegazione del Passatempo precedente:
MEN-T-ORE

STATO CIVILE

Nati e morti denunziati nel giorno 4 agosto
Nati 28 compresi 4 nati morti.
Morti 15 dei quali 5 sotto i 7 anni.

MORTI

Lorenzini Giuditta fu Pietro, Roma, 73, vedova
Guidi Giuseppe di Giulio, Roma, 26, celibe
Papi Clementina di Paolo, Roma, 22, nubile
Zocchi Giuseppe, Albano, 42, celibe
Vinciguerra Alessandro fu Filippo, Roma, 60, vedovo
Rossetti Filomena di Giuseppe, Rocca di Papa, 20, nubile
Fattori Rosa fu Paolo, Roma, 80, vedova
Gentili Fortunata fu Domenico, Roma, 61, vedova
Montechieri Giovanni fu Luigi, Roma, 40, coniug.
Del Fiume Salvatore fu Sante, Roma, 63, celibe

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Commissariato militare Caserta. - 14 agosto - Vendita crusca che si produrrà dal 1 agosto 1897 al 30 giugno 1898 nel molino militare di Aldifreda Caserta. Pres. [illegible] 5100 L. 7.25 il quint.

Comune di Monte S. Biagio (Gaeta). - 21 agosto - Affitto triennale dello scorzamento dei sugheri esistenti nel Demanio Comunale. Anni 30. Pres. L. 40,000.

Notai. - Vacante ufficio notarile nel Comune di Venezia.

Guida del Forestiere / Orario delle Ferrovie — Vedi 4ª pagina

Fernet-Branca *Vedi in quarta pag.*

Palazzo di Giustizia

Il processo Frezzi.

La Camera di Consiglio, composta del presidente Benaglia e dei giudici De Rossi e Bocelli, ha ieri deciso sull'affare Frezzi.

Si afferma abbia deciso per il rinvio degli accusati alla Sezione d'accusa, sotto le seguenti imputazioni: le guardie di partecipazione in omicidio, il questore Martelli di arresto arbitrario, ed il delegato Forcheim di occultamento di reato.

In Tribunale - VIII Sezione penale.

Pres.: Fiorasi - Giudici: Giorgone e Mazza - P. M.: [illegible] - Difesa: Giammarioli.

Furto di un voltametro.

L'ingegnere Giovanni Enrico passava in carrozzella, il 21 aprile, per via della Consolazione, portando sul mantice della vettura, entro una cassetta, un voltametro del valore di lire 400. Senza che egli se ne accorgesse un ragazzo, che da qualche tempo era aggrappato alla carrozza, s'impadronì della cassetta e si allontanò. Visto il prezioso istrumento il ladruncolo, Adamo Ferlini, d'anni 1?, incaricò di venderlo il suo amico Carlo Alberto De Mathieu, fiorentino, venditore ambulante, il quale infatti lo rivendette ai rigattieri Vincenzo ed Albina Goretti.

Il Tribunale condannò ieri il Ferlini a tre mesi, il De Mathieu per ricettazione a due mesi e 60 lire, Albina Goretti a 6 lire di ammenda per omissione di cautele nelle operazioni del suo commercio; ed assolse Vincenzo Goretti che era imputato della stessa contravvenzione.

Diamo la formazione delle Sezioni e degli altri uffici giudiziari annessi al Tribunale per il primo periodo feriale che comincia oggi e va sino al 15 settembre:

I Sezione civile — Pres.: Ostermann - Giudici: Cantone, Bonelli, Bianchi, Palmera e Venza.

II Sez. civ. — Pres.: Salvatori - Giudici: Nazzaro, Morgese, Ciorola e Quarti.

I Sez. penale — Pres.: Morelli - Giudici: Fraccacreta e Mazza.

II Sez. pen. — Pres.: Fiorasi - Giudici: Galli e Gatti.

III Sez. pen. — Pres.: Benaglia - Giudici: Gatti e Spinosi.

Ufficio d'istruzione — Niceforo, Liberatore, Felici, Tanganelli, Formica e Colozza.

Camera di Consiglio — Pres.: Salvadori - Giudici: Nazzaro ed un giudice istruttore relatore.

Ufficio graduazioni — Cantone.

Ammonizioni — Fiorasi e Gatti.

Gratuito patrocinio — Salvadori e Fiorasi.

Giunta d'arbitri — Cantone.

Corte d'Assise — Pres.: Lizzi - Giudici: Tercinod e Marracino - Nazzaro supplente.

Fallimenti in Roma.

CONCORDATI — *Colangelo Antonio*, sarto mercante, via Firenze, 30. Omologato al 30 0/0 con benefici di legge. Sentenza di ieri.

Astrologo Pacifico, negoziante di tessuti, via Tritone 13. Omologato al 20 0/0 con benefici di legge. Sentenza di ieri.

Di Cave Angelo, mercerie, via Alessandrina, 147. fu dai creditori accettato il concordato al 12 0/0. Ne furono in maggioranza favorevoli 24 per L. 8877.95 sopra 32 per L. 10,664.46.

Martellotti Giovanni, sartoria, via Teatro Pace, 2. Offerto il concordato al 20 0[0. 14 corrente ore 13, adunanza dei creditori per deliberare.

Garroni Federico, mode piazza Trevi, 91. Offerto al 20 0[0. Al 16 corrente, ore 13 i creditori.

Paliottino Adele, drogheria, via Sistina 127. Proposto al 10 0[0. I creditori 18 corrente, ore 13.

PRIME ADUNANZE — *Bernardini Agapito*, mercante, Palestrina, ieri alla prima adunanza non è comparso nessun creditore.

Ditta Turchetti Mario, pizzicheria, vicolo de' Nari, 17. Delegazione di vigilanza nominata nella 1.a adunanza di ieri: Giacomini Enrico, Midossi Ulderico e Fioravanti Giusto. Fu proposto per la conferma il curatore provvisorio Penta avv. Giacomo.

VENDITE. — *De Rossi Vittorio*, negozio di ferramenta in Albano Laziale. E' autorizzata la vendita dei mobili mediante asta pubblica previo avviso economico nel « Messaggero » e « Commercio Italiano. » Decreto di ieri del giudice Mosca Tommaso.

CURATORI CONFERMATI — Basilici rag. Ludovico con sentenza di ieri del fallimento della Ditta Federico Pieri, cartoleria, Corso Vitt. Em. 74.

SUSSIDI — *Lupi Vittorio*, mercerie, via Volturno 15. Al fallito sono assegnate per sussidio e per l'opera che presta nell'esercizio provvisorio L. 5 al giorno.

CREDITI VERIFICATI — *Mattioli Giuseppe*, forno, via Cavallini, 24. Ammessi al passivo altri 2 creditori per L. 921,88. La verifica ieri fu chiusa non essendosi presentate altre domande nè contestazioni.

Bianchi Raffaele, drogheria via Principe Umberto 52, ieri nella chiusura della verifica vennero ammessi al passivo altri 2 creditori per L. 3597,35.

Per i due crediti contestati sono rinviate le parti avanti il Tribunale per l'udienza del 20 corr.

CHIUSURE di FALLIMENTI — *Izzi Francesco*, sarto, via Ripetta. Per riparto dell'attivo. Sentenza di ieri.

CRONACA DI ROMA

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — massimo: 31,4 — minimo: 18,9.

Vaticano — Il Papa, seguito dalla corte, scenderà questa mattina alle 10 in S. Pietro per ricevere il pellegrinaggio operaio francese composto di oltre 1000 persone.

Assisteranno vari ecclesiastici francesi.

Il sig. Harmel leggerà un indirizzo.

I pellegrini. — Ieri sera alle 18,52 è giunto con un treno speciale il secondo gruppo dei pellegrini francesi, circa 650.

Presero alloggio a S. Marta, al S. Uffizio, al Portico d'Ottavia e negli alberghi d'Alemagna ed Anglo-Americano.

Il prezzo del pane in Roma. — Ecco la lettera che sul grave argomento il Sindaco di Roma ha diretto alla presidenza della Società pel Bene Economico.

" Ringrazio la S. V. On. per il cortese invio di un esemplare della " Relazione sul prezzo del pane in Roma „ compilata per cura della Commissione all'effetto istituita da codesto Consiglio direttivo.

" E' opera veramente condotta con diligenza pari alla gravità dell'argomento, e questa amministrazione si gioverà, al bisogno, degli elementi ivi con tanta cura raccolti, tanto più che si trova d'accordo con le conclusioni della Commissione. „

Il Sindaco - *Ruspoli*.

Speriamo che l'on. Sindaco voglia prendere un provvedimento prima che la questione del prezzo del pane diventi anche più grave e intanto procedere alla pubblicazione del bollettino giornaliero indicante il prezzo medio del pane in relazione al prezzo del grano e delle farine.

Sappiamo che la Società del B. E. ha in animo di indire quanto prima una grande riunione fra proprietari di grano e panattieri per discutere sulla istituzione dei molini cooperativi collegati colla panificazione cooperativa.

Colonie apennine romane. — Continuano a pervenire offerte al Comitato delle Colonie apennine romane, il quale ha già provveduto all'invio alla stazione climatica di Segni, posta a circa 700 metri sul livello del mare, di 40 bambine, e provvederà quanto prima all'invio di altrettanti bambini.

Inviarono offerte le Ditte:

E. Cane, Caratti, Frette, Pontecorvo Benedetto, Paoletti, Peyron, Paladino e Pignalosa, Finzi e Bianchelli, Cagiati, Comotto, Housset, Bianchi, Peretti, Fiorentino, Sorelle Adamoli, Albrina, Cacciami Giacomo, Festari e Pontecorvo.

Per gli emigranti — La Prefettura ha diramata una circolare ai Sindaci della provincia per invitarli a richiamare l'attenzione degli emigranti sulle difficili condizioni che si presentano per coloro che credessero dirigersi a Pernambuco, nel Lussemburgo, in Ungheria, Bulgaria e Rumania.

A Pernambuco per cui una forte corrente migratoria sta per essere diretta da alcuni agenti di emigrazione nulla è stato predisposto per alloggiare, distribuire, occupare e tutelare gli emigranti medesimi.

A ciò si aggiunge che perdurando la crisi dello zucchero le mercedi che si corrispondono ai pochi operai che ancora lavorano nelle piantagioni sono affatto insufficienti.

Così pure notizie recentemente pervenute dal R. ministro all'Aia fanno conoscere che sebbene il timore di gravi torbidi fra gli operai lussemburghesi e gli italiani a causa della concorrenza del lavoro accenni a diminuire, tuttavia s'ingannerebbe a partito chi si recasse colà ora credendo di potervi trovare facilmente lavoro.

Altrettanto si verifica in Ungheria, Bulgaria e Rumania dove in questi ultimi tempi si ebbe un numero stragrande di emigranti, specialmente Abruzzi. Dai dati raccolti si è potuto desumere che di recente circa 5000 italiani si sono recati in Bulgaria e 3000 in Rumania.

Ora la domanda di lavoro essendo molto inferiore al numero degli operai accorsi, ne venne in conseguenza una lamentata diminuzione delle mercedi per chi già aveva trovato occupazione, e la necessità in cui si trovò una buona parte degli emigranti di rimpatriare, dopo averne esaurito fino l'ultimo soldo. Il rimpatrio si effettuò sempre per la via di Budapest, ove molti si sono recati anche a piedi, mancando loro qualunque mezzo di viaggio e vivendo della pubblica carità.

Migliori condizioni si presentano per gli emigranti nell'Uruguay. In ogni modo però è bene avvertire che coloro i quali intendono emigrare verso quella Repubblica meglio tuteleranno i proprii interessi procurando, prima di partire, di assicurarsi il lavoro mediante contratto scritto. Tanto più che il governo locale (come lo stesso regio ministro riferisce) non ha peranco ultimato gli studi diretti a tutelare efficacemente gli emigranti verso quella regione e ad offrire loro condizioni di lavoro sicure e vantaggiose.

Scoperte archeologiche. — Presso la chiesa di S. Francesco di Paola, compiendosi lo sterro per il prolungamento della via dei Serpenti verso il Colosseo, è stata ritrovata la metà superiore di un'ara antichissima, in pietra gabina. Il monumento era composto di due parti, cioè di due dadi modinati di plinto, cordone e grande toro, posti in senso inverso l'uno sull'altro.

Questa forma trovasi in uso quasi rituale e solenne negli ultimi secoli repubblicani, per le are dedicate isolatamente a divinità e genii specialmente locali. Possono indicarsi per esempio: l'ara palatina restituita dal pretore C. Sestio Calvino e dedicata all'ignoto genio del Lupercale.

L'ara ora rimessa in luce non porta incisa la iscrizione dedicatoria, e perciò non sappiamo da chi ed a quale divinità tutelare fosse stata in origine dedicata.

L'epigrafe, che ora vi si legge, sembra essere stata scritta in sostituzione della primitiva, poichè la scrittura apparisce eseguita dopo che fu abbassata la superficie della pietra, ricavandone all'intorno una cornice.

Dall'iscrizione peraltro risulta che l'antichissima ara, che per una causa qualsiasi aveva sofferto danni od era stata rimossa dal proprio luogo, fu ristabilita per decreto del Senato dai consoli Nerone Claudio Druso (che è il fratello di Tiberio e padre di Claudio) e T. Quinzio Crispino. Il consolato di costoro segna l'anno 745 di Roma, 9 avanti l'era volgare.

Il monumento è stato esposto nel Museo all'Orto Botanico, ove si conservano pure la simile ara di Vermino ed altre anepigrafi dello stesso tempo e della stessa forma.

Fondazione Corsi — E' aperto il concorso fra i laureati nella facoltà di giurisprudenza, a due posti di studio della Fondazione Corsi.

Possono concorrere coloro che documenteranno di aver conseguita la laurea in giurisprudenza nell'Università negli anni scolastici 1894-95 e 1895-96, dopo avervi frequentato lodevolmente i corsi da almeno due anni.

Il concorso verserà sul " Diritto romano „ e sul " Diritto commerciale. „

Il tempo utile per la presentazione della dissertazione scade col 15 gennaio 1898.

Il premio di L. 75 mensili dura un anno.

I volontari alle delegazioni del Tesoro. — Sono 13 mesi che diversi giovani con i loro bravi diplomi degli studi fatti, superato un difficilissimo esame furono nominati vice delegati volontari alle delegazioni del Tesoro. Il volontariato gratuito doveva avere la durata di sei mesi, ma invece di sei mesi ne sono passati tredici senza che il ministro Luzzatti si decida metterli a stipendio. E pensare che tra questi giovani ve ne sono di quelli che son costretti per mantenersi a far fare alle famiglie i più gravi sacrifizi.

A quanto sappiamo i decreti sono pronti fin dal novembre scorso. Il direttore generale comm. Stringher dovrebbe, crediamo, occuparsene un pochino anche lui facendo compiere al ministro Luzzatti un atto di dovere e di giustizia.

Cassandrino. — Gli amici Zanazzo e Giaquinto in seguito alle note divergenze sulla pubblicazione del *Rugantino di Roma* trasformeranno oggi il vecchio *Rugantino* in un nuovo giornale illustrato popolare dal titolo *Cassandrino*.

Auguri.

Madri amorose che vedete le vostre creature innocenti, i vostri amati angioletti, deboli, infermicci, senza appetito, di lenta digestione, attristiti, sfibrati di mente e di corpo immiseriti, avviati per la triste china della consunzione, sdegnosi degli alimenti comuni, stanchi di rimedi ed abborrenti di medicina, beneficateli con le regole igieniche scrupolosamente sì... ma soccorreteli ancora prestamente con l'utilissimo alimento **ricostituente** per eccellenza, il " **Peptone di carne** della rinomata **Compagnia Liebig** „.

Villa da vendere od affittare — Vedi avviso in 1.a pagina.

Ospedali di Roma. — Movimento dei malati al 5 agosto 1897.

Ospedali	Esistenti U.	Esistenti D.	Esistenti Tot.	Entrati U.	Entrati D.	Entrati T.	Usciti Guar. U.	Usciti Guar. D.	Usciti Morti U.	Usciti Morti D.	Usciti Totale	Rimasti U.	Rimasti D.	Rimasti Tot.
S. Spirito	474	12	486	24	1	25	20	—	3	—	23	474	13	487
S. Antonio	154	206	360	2	—	[illegible]	2	—	1	—	[illegible]	156	215	371
S. Gallo	150	—	150	—	—	—	—	—	1	—	1	149	—	149
S. Giovanni	—	447	447	—	20	20	—	24	—	2	26	—	441	441
S. Giacomo	162	103	265	6	7	13	13	11	—	—	24	155	99	254
Consolaz.	59	27	86	3	—	3	2	1	—	—	3	60	26	86
S. Gallicano	87	106	193	1	—	1	—	—	—	—	—	88	106	194
	986	1[illegible]	2001	[illegible]	28	[illegible]	[illegible]	[illegible]	4	2	87	10[illegible]	900	1982

Un omicidio. — Con la vettura 2228 condotta da Lalli Giuseppe verso le 14 fu ieri condotto alla Consolazione il macellaio Fedeli Giulio d'anni 18 da Orvieto, abitante con la madre Filomena in via Baccina 60 int. 2 mezzanino, che ferito mortalmente al fianco sinistro cessava di vivere appena giunto all'ospedale.

Il disgraziato era stato ferito in una rissa nel Mattatoio di Testaccio. Il Fedeli, presente il suo padrone Montani Fortunato d'anni 33 romano abitante a via Giulia 20 era venuto a parole per frivoli motivi con certo Tullio giovane avventizio. Questi improvvisamente estratto lo *spadino* colpiva il Fedeli al fianco sinistro. Accorsero i macellai Rotondi Augusto, Volpini Giovanni e Mariani Umberto e la guardia municipale Santoro Pietro; ma ogni soccorso fu inutile.

L'omicida riuscì a darsi alla fuga (!)

Tentato suicidio. — Ieri alle 15, sotto i portici di piazza Vittorio Emanuele, il lustrascarpe Biagio Marselli, d'anni 20, abitante in via Ariosto 27, ingoiò del fosforo sciolto in un bicchiere di vino allo scopo di suicidarsi. Era stanco della vita! A S. Antonio fu posto fuori di pericolo.

Il furto delle 50 mila lire. — Alla sede della Banca d'Italia d'Ancona fu sequestrato uno dei biglietti da lire 50, facente parte del furto di lire cinquantamila avvenuto in Roma nel giugno scorso.

Il biglietto fu dato in pagamento dal negoziante Iellio Trevi che l'avera ricevuto da un suo corrispondente il commerciante Margadonna Leopoldo da Palena.

Avvertita la Questura di Roma si recarono in Ancona l'ispettore Zajotti ed il delegato Forcheim che interrogarono il Trevi sequestrando la lettera con la quale il Margadonna gli aveva fatto l'invio e che era datata da Palena il 5 luglio cioè l'indomani del giorno in cui fu commesso il furto.

Il Margadonna fu arrestato e ieri venne condotto in Roma al carcere di Regina Coeli.

Il solito equivoco. — Rosa Berecchi, maritata a Baccelli Nazzareno, romani, ieri alle 10 si recò a visitare la portinaia Marucchi Maria, di anni 54, romana, in via Marforio 66. Avendo la bambina Anna chiesto da bere, la Marucchi, per equivoco, le diede una bottiglia dove c'era del petrolio. La creatura ne ingoiò poche goccie: ciò bastò perchè riportasse delle ustioni giudicate guaribile in 10 giorni all'ospedale della Consolazione.

Dalla finestra. — Palmira Gualtieri, una bambina di 6 anni, ieri, verso le 19, stava affacciata ad una finestra della sua abitazione, in via Tasso 9, int. 24, piano 4°. Ad un tratto, sportasi un po' troppo fuori dal davanzale, precipitò nel sottostante cortile. Alle grida della piccina accorsero alcune vicine ed il padre Amedeo, muratore. Venne subito adagiata in una vettura e trasportata all'ospedale di S. Antonio, dove quei sanitari le riscontrarono varie lesioni ed una commozione addominale pericolosa di vita.

Ladri. — Nella scuderia Coccia, in via Arcione 74, dalla giacca del cocchiere Miselli Romeo, d'anni 40, romano, fu rubato il portamonete contenente lire 62.

— Il sarto Raggi Cesare, di anni 74, da Frascati, ieri mattina in piazza Ricci veniva truffato della somma di L. 15,20 da uno sconosciuto, col pretesto di comprare della carta bollata, per atti necessari al possesso di una eredità lasciatagli da uno zio in America. Lo sconosciuto si qualificò per usciere e naturalmente ha preso il volo.

A S. Antonio — Ricoverati:

— Quartieri Guido, dodicenne, romano, abitante in piazza S. Cosimato, il quale scherzando con il cavallo del suo padrone Marchesi Scipione, al Lungo Tevere Sanzio, aveva ricevuto un calcio alla guancia destra — 20 giorni.

— La guardia di città Borgo Ernesto di anni 24, da Genova, con contusioni riportate in seguito a pugni e calci ricevuti da un individuo, che oppose resistenza mentre veniva arrestato in piazza d'Italia.

— L'altra notte certo Giuseppe Favaretto, d'anni 38, si addormentò su di un muricciuolo posto nel cortile della sua abitazione in via Viminale 2.

Ad un tratto nel voltarsi cadde a terra. Riportò contusioni piuttosto gravi.

— La bambina Luigia Razzetti bevve per equivoco del petrolio. Niente di serio.

— La guardia municipale Luigi Natali che nella propria abitazione, in via dei Sabelli n. 33, disgraziatamente si rovesciò addosso una pentola di acqua bollente riportando ustioni alle mani.

— Il maniscalco Pietro Viscardi che lavorando nella fabbrica di ceralacca in via Ferruccio si scottò alla mano destra. 10 g.

— Nella fabbrica di saponi in via Buonarroti, il lavorante Giulio Liberati che, mentre gettava dell'acqua sul fuoco per spegnerlo, investito dal vapore, riportava ustioni al braccio sinistro. Guarirà in 12 giorni.

— Il bambino Raffaele Cianchetti, nella propria abitazione in via Caprareccia 17, trovato un catino d'acqua bollente vi immerse sbadatamente la mano destra. 10 giorni di cura.

— Il tappezziere Decani Emilio, di anni 18, caduto da un albero nella villa Patrizi fuori porta Pia. Contusioni alla testa.

— La bambina Amelia Ferrari feritasi casualmente alla mano destra.

— A villa Ada, fuori porta Salaria, il carrozziere Ferrari Raniero morsicato da un cane, 8 giorni di cura.

Alla Consolazione. — Ricoverati:

— Il marinaio Martelloni Filippo, di anni 40, da Piano Sorrento, essendo ubbriaco cadde dal muraglione di Ripa Grande nella sottostante banchina. Riportò una lesione alla testa e varie contusioni guaribili in 15 giorni.

— Il carrettiere Ciciani Enrico, d'anni 30 da San Severino, fuori Porta S. Paolo fu investito dal tram elettrico. Il carretto ed i finimenti del cavallo subirono seri guasti. Il Ciciani riportò una lesione alla gamba destra guaribile in 10 giorni.

— La guardia municipale Sterzio Antonio, in via del Colosseo, fu investito da un carretto guidato da uno sconosciuto. Riportò varie contusioni.

— Degni Francesca, d'anni 8, cadde per le scale di sua abitazione in via Ostiense 9 e si ferì alla testa. Dieci giorni di cura.

A S. Spirito. — Ricoverati:

— Il ragazzo Benedettelli Romeo, romano, abitante al vicolo dei Corridori 19, perchè investito dal trapano nella bottega del meccanico Infusi Marco in piazza S. Salvatore in Lauro. Perdita della prima falange del pollice della mano destra.

— Salvini Ludovico, di anni 39, romano, abitante al Viale del Re lett. C, feritosi accidentalmente alla mano destra mentre lavorava alla Zecca. Ne avrà per 8 giorni.

— Per cadute: Il ragazzo Ansuini Aurelio, romano, abitante nel Vaticano; frattura di un braccio. 40 giorni di cura.

A S. Giacomo. — Ricoverati:

— Il muratore Diamanti Enrico, di anni 55, da Terracina, abitante in via Montebello 7, con contusioni al piede sinistro, riportate mentre lavorava fuori porta del Popolo, 10 giorni.

Libri per tutti in vendita *a grande ribasso*. Opere scientifiche, letterarie, romanzi ecc. *Grande liquidazione carta ed oggetti di cancelleria.*

S'invia il catalogo gratis assieme al bollettino « Liquidazione » a chi ne fa richiesta mediante semplice biglietto visita alla ditta E. Paletti e C. Via Mazzini 22, Roma.

Se avete un negozio da cedere, un appartamento o camere d'affittare, cavalli, pianoforti, od altri oggetti da vendere, ricordate che il sensale più sollecito e di minor spesa per trovare quanto cercate sono gli **Avvisi Economici** del **Popolo Romano.**

Piccola Cronaca di Roma

Programma musicale da eseguirsi questa sera dalle ore 9 alle 11 dal Concerto comunale:

1. Marcia militare.
2. Nicolai — " Le vispi comari „ sinfonia.
3. Ponchielli — " Omaggio a Donizetti „ preludio — Mascagni " L'Amico Fritz „ intermezzo.
4. Meyerbeer — " Il Profeta „ fantasia.
5. Rossini — " Il Conte Ory „ finale I.
6. Fahrbach — " Canti di nozze „ valzer.

Ostetricia-Ginecologia. Prof. *C. Marocco*. Inscrizioni ai corsi autunnali, tutti i giorni. Via Gioberti 10.

Piazza Esquilino e dintorni: ricercasi locale, adatto per scuola, di circa cinque ambienti liberi, con vasta anticamera oppure giardinetto o terrazza. Dirigere proposte con prezzo minimo Signore Z. M. presso l'amministrazione del *Popolo Romano*.

Monte di Pietà.

Sabato, 9 agosto 1897 — 3a *Custodia vende*:

Oggetti d'oro impegnati il di 22 *dicembre* 1896 fino alla polizza **269000.**

Oggetti biancheria e vestiario impegnati il di 18 *gennaio* 1897 fino alla polizza **13900.**

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre custodie

TEATRI DI ROMA

Nazionale — Questa sera seconda replica di *Juan Josè*.

Arena Tomei — Molto e scelto pubblico iersera per la beneficiata dell'artista Pozzone e grandi applausi ai bravi esecutori della *Tempesta nell'ombra*, che ebbe anche iersera confermato il successo riportato ultimamente al Manzoni.

Stasera la bellissima commedia di P. Ferrari: *Il Suicidio*.

Excelsior — Stasera debutto di una nuova cantante internazionale e quanto prima parziale cambiamento di programma con nuovi artisti.

Vice-Fabr...

SPETTACOLI D'OGGI.

Nazionale - *Juan Josè*, ore 21.
Grande Arena nella Piaz. Tomei - V. Quintino Sella — *Suicidio*, ore 21.
Gambrinus Halle — Corso, P. in Lucina. Spettacolo di varietà tutte le sere - ore 21 1[2.
Excelsior — Via Consulta, pista Ilini - Spettacolo vario
Orti Aureliani Ponte Sisto (Trastevere) divertimento variato tutte le sere dalle 21 1[2 la 24.

Banca Commerciale Italiana

SOCIETA' ANONIMA

Capitale L. 20.000.000 interamente versato

SEDE CENTRALE: MILANO

SEDI: FIRENZE — GENOVA — ROMA

SEDE DI ROMA

Via del Plebiscito 112, Palazzo Doria (Piazza Venezia)

Depositi in Conto Corrente

Riceve versamenti in Conto Corrente all'interesse del 2 1[2 0[0 e 2 3[4 0[0.

Depositi a Risparmio

Emette libretti di risparmio al 3 0[0 e 3 1[2 0[0

Servizio di Cassette di ferro

Cede in abbonamento nei propri locali Cassette di ferro per la custodia di valori, oggetti preziosi, documenti ecc.

Casse e pacchi suggellati

Riceve in deposito casse e pacchi suggellati con dichiarazione di valore.

Le condizioni sono ostensibili presso gli uffici della Banca dalle ore 9 alle 18.

ANTICA TRATTORIA

Cav. GIUSEPPE BUCCI

Piazza delle Coppelle 54 al 58

Si è aperto il giardino

Pesce freschissimo tutti i giorni

Aperto fino ad ora tarda

AFFANNO

Egregio Sig. **CARLO ARNALDI**
Viale Magenta, 70 — **Milano.**

Dopo la cura fatta col suo Antiasmatico **Liquore Arnaldi** se dovessi lamentarmi oggi della salute, farei male, perchè da **settembre** dell'anno scorso benchè sopravvennero due raffreddori non ebbi **più a sentire** quelli accessi d'**asma** che solevano assalirmi di continuo. Non passa giorno che non vada con un carretto in una mia proprietà a circa 9 chilometri, di qui camminando poi di qua e di là tutto il giorno. Tutti ne fanno le meraviglie. Sono anche aumentato 7 chilogrammi di peso. M'è ritornato il colorito e mangio con molto appetito ed abbondante.

Colla massima stima

Dott. **LUIGI SEMPRINI**
Savignano Romagna (Forlì).

Aceto bianco da tavola

di puro vino, del marchese Riccardo *Triomfi*.

Le ordinazioni presso la Casa di Rappresentanza Pio Cerati, *Roma, Via dei Pontefici 48-A*, con deposito e vendita al dettaglio.

D.r G. Nuvoli malattie dell'orecchio gola e naso. Dalle 12 alle 13 piazza del Gesù 47 p. 2

Il sottoscritto ha veduto scomparire dispepsie ostinate alcune associate persino con ostinata acetonuria in seguito all'uso dell'*Acqua di Uliveto*.

In fede — Prof. LOMBROSO
Prof. di Clinica delle Malattie Mentali

Torino, 1 Agosto 1892.

Per richiesta **Terme di Uliveto** (Pisa)

Ultime Notizie

Ieri l'on. Rudinì è rimasto in casa dove ebbe nel pomeriggio una conferenza con i ministri Visconti-Venosta e Luzzatti.

I Reali d'Italia in Germania.

(*Servizio speciale Pop. Rom.*)

Berlino, 6, ore 8 — Si annunzia che i Reali d'Italia saranno il 7 settembre a Wiesbaden.

Torino, 6, ore 16.50 — Dopo il viaggio in Germania il Re Umberto si recherà nella valle del Gesso.

Il generale Della Rocca.

(S) **Luserna**, 6. — L'odierno bollettino sullo stato di salute del generale cav. Morozzo Della Rocca, reca:

" L'infermo ebbe frequenti accessi di tosse durante la notte. L'espettorazione è discreta. Pare che la colorazione itterica della cute accenni a diminuire. Il polso è discretamente buono, ma talora irregolare. Le condizioni generali sono invariate. „

Ministri in giro.

(S) **Firenze**, 6. — L'on. Ministro Gianturco è giunto stamane da Montecatini ed è sceso all'*Hôtel Savoy*. Si tratterrà qui fino a sabato.

L'arrivo del " Singapore. „

Telegrammi da Napoli annunciano che il *Singapore*, con a bordo il maggiore Nerazzini ed i tenenti Vannutelli e Citerni, è atteso a Napoli in giornata.

Col presidente della Società geografica, senatore marchese Doria, si recano a Napoli, incontro ai superstiti della spedizione Bottego, il prof. Elia Millosevich ed il cav. Roncagli, consigliere quegli, segretario generale questi della Società stessa.

Il comm. Sensales.

Il senatore comm. Sensales, nuovo prefetto di Palermo, incaricato della direzione della P. S. nell'isola è partito ieri per Napoli e Palermo.

L'on. Di Rudinì ha diretto una circolare ai prefetti dell'isola avvertendoli dell'arrivo del senatore Sensales e dettando loro le norme pel regolare funzionamento della P. S.

Truppe italiane a Candia.

Alla Consulta si smentisce che altre truppe italiane debbano essere inviate a Candia prossimamente.

Vi sono a Genova e in altre guarnigioni battaglioni preavvisati di tenersi pronti all'eventuale imbarco, ma il preavviso data da circa tre mesi e nessuna disposizione posteriore è stata presa per la partenza.

Pare che per ora soltanto l'Inghilterra rinforzerà con distaccamenti tolti dalla guarnigione di Malta le proprie truppe di occupazione nell'isola.

Il duello Orléans-Albertone.

(S) **Alessandria d'Egitto**, 6 — Il principe Enrico d'Orléans e Leontieff sono partiti per Marsiglia.

(*Servizio speciale Pop. Rom.*)

Parigi, 6, ore 16.50 — Il *Figaro* pubblica un telegramma del principe Enrico d'Orléans, il quale ripete che accetterà la sfida soltanto appena sarà giunto a Parigi e rivendica la libertà nelle relazioni fatte dai viaggiatori.

I rappresentanti del generale Albertone, dei quali qualche giornale annuncia ogni sera la partenza avvenuta od imminente, non lasceranno Roma, crediamo, prima di lunedì prossimo per recarsi direttamente a Parigi dove si troveranno altresì i rappresentanti del principe di Orleans.

Il processo di Como.

I resoconti di qualche giornale narrano che l'on. Ambrosoli, testimonio nel processo Luraghi-Erra e C., avrebbe deposto di avere alla Camera mostrato al Presidente del Consiglio il noto Mariani, direttore della Banca d'Italia, sede di Como che tranquillamente assisteva alla seduta, pur essendo colpito da mandato di cattura e ricercato dalla polizia.

Ci si informa da Como che l'on. di Rudinì, appena avvisato di questa chiacchiera, per quanto essa dovesse parere inverosimile, telegrafò a quel Prefetto, dichiarando assolutamente insistente questa circostanza ed autorizzandolo a dare comunicazione del telegramma a quell'autorità giudiziaria.

Gli italiani a Vienna.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Vienna, 6, ore 14 — La colonia italiana avviò pratiche per aprire una scuola italiana per i figli di italiani residenti qui, allo scopo di evitare che questi tedeschegggino o rinunzino alla propria nazionalità.

Per le scuole normali.

Gli insegnanti di matematica, quelli di fisica, chimica e storia naturale e quelli di disegno nelle scuole normali, potranno, per esigenze di servizio, essere destinati alle scuole normali maschili per l'insegnamento delle matematiche e scienze naturali o del disegno e calligrafia, purchè sieno provveduti del diploma di abilitazione per l'altra materia.

Similmente per l'esigenza del servizio, potranno gli insegnanti di matematica e di scienze naturali, o quelli di disegno e calligrafia nelle scuole normali maschili essere destinati alle scuole femminili per l'insegnamento di una delle dette discipline.

Scuola italiana di archeologia.

E' stato bandito un concorso a due posti di alunno della scuola italiana di archeologia con l'annuo assegno per un triennio di L. 1800.

Gli aspiranti dovranno presentare la laurea in lettere.

Il termine utile per le domande è fissato al 15 ottobre 1897.

Ministero delle Finanze.

Un supplemento speciale del *Bollettino* delle Finanze contiene il decreto e le tabelle dei nuovi ruoli organici dell'Amministrazione centrale e delle Intendenze di finanza.

Ministero della marina.

L' " Etruria „ passa in riserva a Spezia, comandante il capitano di fregata cav. Ferdinando Corridi, entrando a far parte della squadra di riserva.

La " Maria Pia „ è partita da Santa Margherita Ligure e giunta a Spezia; l' " Ercole „ partito da Porto Torres è giunto a Maddalena; il " San Martino „ è partito da Spezia e giunto a Livorno; la " Staffetta „ è giunta a Zanzibar; il " Galileo „ è partito da Theodosia; il " Fieramosca „ è giunto a Spezia; il " Rapido „ è partito da Palermo.

INFORMAZIONI ESTERE

Germania, Francia e Russia.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Parigi, 6, ore 18.29 — Il *Temps* e la *Liberté* ammettendo l'importanza politica del viaggio dell'imperatore Guglielmo in Russia, esprimono il parere che esso non modificherà in alcun modo l'alleanza russo-francese.

Il Principe Ferdinando a Bucarest.

(S) **Bucarest**, 6. — Il Principe di Bulgaria dopo di aver visitato il Principe ereditario, la cui convalescenza progredisce rapidamente è partito per Rustciuk.

Al pranzo di gala, a Pelliesch, il Re di Rumania ed il Principe di Bulgaria scambiarono brindisi rilevando i vincoli di amicizia che uniscono i due paesi.

L'insurrezione nelle colonie spagnuole

A CUBA.

(S) **Madrid**, 6 — Si ha dall'Avana: Gl'insorti in varii scontri che ebbero colle truppe spagnuole nelle Provincie di Holguin, Manzanillo, Puerto Principe, Las Villas, Trocha, Avana e Pinar del Rio perdettero 110 uomini, 105 cavalli e 44 fucili.

395 insorti, dei quali 84 armati, si sono presentati all'indulto.

SPAGNA

(S) **Madrid**, 6. — A mezzodì vi fu una grande agitazione in occasione dell'appalto del dazio di consumo. I negozi sono chiusi e gruppi di dimostranti percorrono le vie, emettendo grida ed obbligando a chiudere i negozi ancora aperti. Vi fu qualche rissa alle barriere.

Borse e Mercati

Roma, 6 Agosto 1897.

L'andamento del nostro Consolidato sui mercati esteri si mantiene ottimo, e anche i nostri mercati sembra incomincino ad essere più fiduciosi. La Rendita fu oggi fermissima da 98.52 1[2 a 98.57 1[2 per fine corrente, e da 98.42 1[2 a 98.45 per contanti.

Rendita 4 1[2 108.10.

Valori inattivi. Banca d'Italia 746 — Acque 1234 Gas 851 — Omnibus 234 — Condotte 205,50 — Molini 134.50 — Metallurgica 126.

Cambi poco attivi.

Francia 105.— — Londra 26,35.

Cambio dazio doganale 7 Agosto L. 105.02
Dal 2 all'8 - fino a L. 100 - L. 104.90

BORSE ITALIANE — 6 agosto 1897

N. B. - I prezzi sono a due mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	98 57	98 50	98 50	98 52
Id. fine.	— —	— —	98 52	— —
Id. 4 1[2 0[0	108 —	108 05	108 10	— —
Az. B. d'Italia	745 —	— —	747 —	745 —
" B. Generale	— —	52 —	— —	— —
" ferr. Medit.	533 —	533 50	533 —	533 —
" " Merid.	706 —	703 —	702 50	703 1/2
" di Torino.	— —	— —	484 —	— —
" B. Sconto.	— —	— —	77 —	— —
" Tiberina .	— —	— —	7 —	— —
" Sovvenz. .	— —	— —	14 —	— —
" Nav. Gen.	345 —	346 —	— —	— —
" Raff. Zuc.	282 —	282 —	— —	— —
Ob. ferr. 3 0[0 .	— —	302 75	— —	— —
id. Merid. . . .	— —	323 50	— —	— —
Fond. B. d'It. 4 0[0.	— —	495 50	— —	—
" " 4 1/2.	— —	505 —	— —	— —
" S. Paolo .	— —	— —	520 —	— —

CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO

	Genova	Milano	Torino	Firenze
Francia vista	105 05	105 02	105 02	104 97
Berlino id.	129 55	129 55	— —	129 50
Londra id.	26 38	26 37	— —	— —
Londra a 3/m.	— —	— —	26 38	26 23

Servizio speciale del Popolo Romano.

Genova, 6, ore 22 (*Borsino*) — Rendita 98,45 fine mese 98.55 — Meridionali 703.50 — Mediterranee 533 — Navigazione 347 — Raffinerie 279 — Banca d'Italia 741.

Parigi, 6, 15,14	Apertura	Chiusura	Boulevard
RENDITE franc. 3 0[0 amm.	103 85	104 10	— —
" 3 0[0 perp.	105 17	105 25	— —
" 3 1[2 0[0 .	107 80	107 85	— —
ITALIANA 5 0[0	94 37	94 37	— —
turca	22 32	22 35	— —
spagnuola	62 —	62 1/8	— —
russa nuova . . .	96 55	96 55	— —
portoghese	22 1/4	22 3/16	— —
ungherese	— —	— —	— —
Egiziano 5 0[0 . . .	— —	— —	— —
Banca di Parigi. . .	867 —	873 —	— —
Banca Ottomana . .	— —	589 1/2	— —
Credito Fondiario. .	— —	684 —	— —
Azioni di Suez . . .	— —	3285 —	— —
Lotti Turchi.	— —	119 —	— —
Fer. Meridion. ital. .	667 —	668 —	— —
CAMBI sull'Italia	— —	4 3/4	— —
su Londra	— —	25 10 1/2	— —
su Madrid	30 67	— —	— —
sull'Argentina. .	— —	— —	— —

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*).

Parigi 6, ore 15.47 (Fonte francese). — Continua effervescenza generale. Solo italiano sempre negletto.

Parigi 6, ore 16.30 (Fonte italiana). — 105.2[illegible] — 15[50 — 27[25 — 94.37 — 20[25 — 42[50 — 669 — 22.37 — 25[25 — 590.50 — 750[5 — 56[illegible] — 62[2 — 43[1 — 68[50 — 747.

Vienna, 6, ferma	5	6
C° austriaco	370 25	369 50
R. aust. oro	123 30	123 40
Id. carta	102 12	102 10
N.ri d'oro	9 52	9 52
Lire ital.	45 30	45 30
C. Londra	119 50	119 50

Londra 6, chiusura	6	6
N.vi Cons.	113 3/16	113 1/4
Italiana .	93 1/8	93 1/8
Turca . .	22 —	22 1/4
Egiziano	107 1/8	107 1/8
Argento .	25 5/8	25 3/4

Versate alla B. d'Inghilterra st. - Rit.

Berlino, 6 calma	5	6
Ital. cont.	94 30	94 40
f. mese .	94 30	94 40
Mediter. .	101 80	102 —
Merid.li .	182 40	182 70
N.P. russo	66 80	67 10
Rublo . .	216 40	216 40
C. Italia .	77 15	77 15

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia	5 per 0[0
Francia . . .	2 per 0[0
Inghilterra .	2 per 0[0
Germania. .	3 per 0[0
Austria. . .	4 per 0[0
Belgio . . .	3 1[2 per 0[0
Spagna . .	

Dispacci d'urgenza del giornale

Liverpool, 6 agosto, ore 16,15 (urgenza) apertura

Cotoni, - Vendite probabili del giorno — TENDENZA sostenuta	Balle N.	1200[illegible]

Havre, 6 agosto, ore 16,16 (urgenza) apertura

Cotoni, - Vendite probabili del giorno — Prezzo fine agosto — TENDENZA sostenuta	Balle N. — L. 43 67	400[illegible]
Caffè, Santos good average — TENDENZA sostenuta — Prezzo f. agosto	Vendita sacchi N. — 43 75	1200[illegible]
New-York, 14 dicembre Petrolio St. White — Filadelfia, " " " "	Fr. — "	

Parigi, 6 agosto — ore 16,15

GENERI	FINE DI MESE		PROSS.		TENDENZA
Farine prima marca.	55	—	34	75	
Avena	15	45	16	—	
Olio di colza	60	50	61	—	
Spirito	38	50	37	75	
Zuccari	33	—	34	50	

STAZI ARCANGELO, gerente.

FILIPPO TONELLI

GIOIE FEROCI

Prima traduzione italiana dal francese
della baronessa ***Cristina Sobrero***

Era una strada fuori mano, ma l'ultima parte, Santa Lucia, conduceva quasi all'albergo dove erano alloggiate le due signore.

La vettura stava per incamminarsi, quando una fioraia le si accostò offrendo dei mazzi; Don Raimondo ne prese uno di *mimosa* e lo porse a Luciana con uno sguardo eloquente.

Mentre il veicolo, secondo l'itinerario stabilito, trasportava la marchesa e d'Escalas, palpitanti d'amore, Emiliano si presentava all'albergo del Vesuvio.

Editta lo ricevette con un sorriso melanconico.

— Signora, sono solo; Don Raimondo è andato a far visita al suo console; l'ha trovato in casa certamente, giacchè tarda a raggiungermi, mentre il mio, cui io pure ho pagato il mio debito di cortesia, era assente.

Poi, con aria ansiosa:

— E la mia graziosa cugina?

— Luciana è andata in chiesa.

— Ah! — esclamò egli, meravigliato.

— Presto sarà di ritorno. Sedetevi, Visconte.

Emiliano continuava a restare in piedi.

— Volete, duchessa, venire con me, ad incontrarla? Fiancheggeremo il mare e faremo una bella passeggiata.

— Ma corriamo il rischio di non incontrarla affatto.

— Sapete a quale chiesa è andata?

— Non saprei. Oh! la più vicina, probabilmente.

— Ci sono, a Napoli trecentosessantacinque chiese e cappelle, tante, quanti sono i giorni dell'anno: sarebbe difficile di raggiungerla, ma è possibile che c'imbattiamo in lei, al suo ritorno.

— Usciremo, se questo vi fa piacere. Fa molto caldo, fuori?

— C'è una leggera brezza marina che fa bene.

— Andiamo; il tempo di mettermi un cappello e sono da voi.

Qualche momento dopo la duchessa ed Emiliano seguivano il *quai* Partenope, lentamente, chiacchierando, e dirigendosi verso i giardini della Villa Nazionale; ma poi, come spaventati da quella strada senz'ombra, ritornarono indietro, volendo rientrare in città.

Il sole era splendente, e la brezza benefica, annunziata da Emiliano aveva ceduto, il che fece dire Editta.

— Ah! Visconte, mi avete ingannato! Non c'è un filo d'aria, nè un atomo di brezza.

— Essa si è ritirata al vostro passaggio, duchessa, sapendo che i suoi benefici sono inutili, sulla freschezza del vostro viso.

L'inglese si mise a ridere, e rispose, proteggendo Emiliano, col suo ombrello di pizzo, contro i raggi ardenti del sole:

— Luciana ha ragione: siete sempre galante, sempre allegro!

— Ed è questo che mi perde ai suoi occhi.

Essa lo guardò, stupita.

— Mia cugina è molto difficile a mio riguardo, al punto di disperarmi.

" Sono galante? cosa naturale, dopo tutto, allora divento.... perdonatemi queste espressioni, che essa non mancherebbe di condannare, divento, dico, noiosissimo, pedante, seccante.

— Oh!

— Sì, precisamente. Sono allegro?.... l'allegria essendo proprietà dell'uomo, secondo un.... gran pensatore, molto francese, io non ho nulla di serio! Finalmente, se sono in estasi, pensoso, triste anche, pensando....

— A lei — interruppe Editta.

— Sia pure, a lei; ebbene, ho l'aria poco piacevole e... insipida.

— Ma no, voi esagerate...

— Dico il vero, signora, dico — purtroppo — soltanto la verità!... E voi stessa avete dovuto constatarlo.

" Vi do la mia parola, non so come agire, pensare in cospetto della mia crudele amica. Finirò per credere che ella non mi ama niente, niente assolutamente, anzi che mi detesta.

— Un'altra esagerazione. So invece che la marchesa ha per voi una grande stima.

— Uhm!... stima..

— E molta, molta affezione.

— Aver dell'affezione, non è amare.

— Come, amare?

— Amare... d'amore.

— Siete esigente, visconte d'Asselines.

— Esigente!... Sono esigente, dopo quasi tre anni — tre anni, dico! — non cesso di pensare a lei notte e giorno, e di adorarla. Questa non comune costanza...

— Vi pare straordinaria?

Ed egli, storditamente:

— Sì, straordinaria per un giovane esposto a tutte le seduzioni parigine. Ebbene, credete che Luciana me ne sia grata?

— E che cosa vorreste che ella facesse?...

— Come è evidente che nè voi, nè lei avete il cuore fatto per le tenerezze d'amore.

L'inglese alzò le spalle, e rispose con un mezzo sorriso:

— Siete molto ragazzo, signor Emiliano.

Poi, cambiando a un tratto soggetto, mentre passavano vicino ad una piccola isola di forma bizzarra, riunita con un ponte alla terra ferma, essa domandò, designandola con lo sguardo:

— Che cosa è questo?

Emiliano si fermò e, guardando il punto indicato, rispose:

— E' il castello dell'Ovo, duchessa.

— Un castello?

— Il castello dell'Ovo, così denominato in causa della sua forma ovale. Secondo la storia, se me ne ricordo bene, Francesco II vi pose in salvo i suoi tesori... e le sue donne.

— Le sue donne!...

— Proprio come un gran turco; e Carlo III, il barbaro, vi tenne prigioniera la regina Giovanna di Napoli.

— E' dunque un monumento storico! — esclamò Editta, osservandolo con interesse.

— Fu saccheggiato dal popolo rivoluzionario, e oggi questo castello, che data da sei o settecento anni — e che fu abitato da Carlo I — è diventato una volgare prigione di Stato.

Essi continuarono il loro cammino, silenziosamente, e, giunti vicino al popoloso quartiere di Santa Lucia, Emiliano si fermò, dicendo:

— Non ci siamo allontanati un po' troppo?.... Dobbiamo ritornare sui nostri passi?

— Proseguiamo ancora un pochino.

— Stiamo per entrare in una strada proprio napoletana, dove la pulizia non ha l'aria di essere molto rispettata.

" Tutte queste vecchie case, ad alti piani prospettanti il mare, e dalle cui finestre pendono i panni da asciugare, in guisa di un addobbo multicolore, devono essere un centro pestilenziale.

" Per fortuna degli infelici che abitano in questa parte, la brezza marina deve, almeno in parte, purificare.

— Ah! — mormorò, distratta, la duchessa continuando ad avanzarsi.

Sulla via, mercanti d'ogni genere, di ostriche, di conchiglie, di altri frutti marini, erano installati in graziose baracche, dipinte svariatamente; si sentivano le loro grida gutturali, e gli inviti reintegrati con insistenza, a fermarsi e gustare la loro merce, uscita allora allora dalle onde spumose.

In faccia a questo ridente mercato, in stradicole strette e nauseabonde, si trastullavano, in mezzo al fango, bambini mezzo nudi, spensierati e biricchini; donne di ogni età, poco vestite, colle dita cariche di anelli di ottone, e portanti alle orecchie grossi cerchi d'oro, raccomodavano miserabili stracci, sedute sulla soglia delle porte, cantando o bisticciandosi fra di loro, mentre gli uomini, parte dormivano stesi per terra e altri ascoltavano attenti, in gruppo, la lettura di un poema del Tasso, fatta da un vecchio, dalla faccia intelligente e caratteristica.

E' un quartiere molto pittoresco di Napoli, Santa Lucia, è molto curioso e interessante per i forestieri, che vi possono studiare da vicino le abitudini e i costumi viventi di questo paese del sole, di questa terra benedetta.

CAPITOLO XVII.

Angoscie

Mentre Emiliano ed Editta assistevano dal parapetto del quai alla partenza del vaporino per l'isola di Capri, un uomo passò dietro di loro, e toccò leggermente, famigliarmente anche, col pomo del bastone, il braccio del visconte.

Egli si voltò, e gettò una esclamazione di sorpresa,

— Oh! siete voi, d'Escalas?

A questo nome, Editta si voltò essa pure, gettando di fianco l'ombrello, per meglio guardare in viso il nuovo venuto; essa arrossì leggermente, Don Raimondo la salutò, e tese la mano ad Emiliano.

— Noi andavamo incontro alla marchesa, e troviamo voi sul nostro cammino.

— E' un magro compenso alla vostra ricerca, ma per conto mio son felice, tanto più che temevo di non ritrovarvi all'albergo, caro amico — disse lo spagnuolo senza guardare Editta.

— Sappiate piuttosto, mio caro, che io vi ho aspettato lungamente, e che annoiandomi molto senza di voi, mi sono permesso di recarmi al Vesuvio, per passarvi un'ora piacevole. Luciana era assente, e la duchessa, sempre amabile e cortese, si è degnata di uscire meco, con questo sole di fuoco, per andarle incontro.

— Vuol dire che saremo in tre alla ricerca del tesoro — disse Don Raimondo allegramente, quindi, rivolgendosi a Editta:

— Preferite continuare la strada, signora, o ritornare sui vostri passi?

— Mi è indifferente, signori miei.

— Allora torniamo a casa — decise Emiliano — suppongo che la mia devota cugina sarà oramai rincasata, e noi abbiamo abbastanza camminato all'avventura.

Mentre rifacevano la stessa strada, gli occhi di Editta, si avvidero di un ramoscello di *mimosa* che ornava la bottoniera di don Raimondo; essa era stata staccata dal piccolo mazzo di Luciana ed alla stessa ne aveva decorato il petto dell'amico, in vettura, prima di separarsi.

Lo spagnuolo sorprese quello sguardo e, qualche momento dopo, camminando, con somma naturalezza, prese il fiore e lo offrì alla duchessa

— Si è un po' sciupato, durante il tragitto. Peccato, perchè era bellissimo.

Editta lo prese, e dopo averlo fissato con insistenza se lo appuntò sul davanti dell'abito.

— Grazie, d'Escalas. Ma avete ragione, le foglie sono quasi tutte cadute.

Arrivarono all'albergo, discorrendo di una cosa e dell'altra, ma senza che una sola parola, un accenno uscisse dalle labbra di Editta e di don Raimondo, che potesse fare allusione al mistero che esisteva tra di loro.

Luciana era rientrata, e l'amica, entrando nella sua camera, la trovò pallida, sognando ad occhi aperti, colla testa appoggiata alla spalliera della poltrona.

(Continua).

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Prezzo dell'Associazione

ITALIA . . . . Anno L. 18 — Sem. L. 9 — Trim. L. 5.
STATI dell'UNIONE (oro) Anno L. 40 — Sem. L. 20 — Trim. L. 10.

Gli Associati che desiderano ricevere **L'Ultima Moda**, splendida pubblicazione settimanale dell'Ed. E. Perino, con figurini di Parigi, aggiungano al prezzo dell'associazione rispettivamente: Anno L. 2.50, Sem. L. 1.50, Trim. L. 1.00.

LE ASSOCIAZIONI si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviandone l'importo alla *Amministrazione del* **Popolo Romano**, *Via Due Macelli, 6-9,* **Roma.**

INSERZIONI. *Necrologie* di 50 parole L. 5 - di 75 L. 8 - di 150 L. 15 - in più da convenirsi. - Cenno di ringraziamento, di cinque linee, L. 3.
In Cronaca L. 1 la linea. - *Piccola* cent. 75. - 3. *pagina* cent. 70. - 4. *pagina* (5 colonne) cent. 30.

ORARIO. Gli Uffici di **Redazione** del giornale rimangono aperti dalle ore 10 del mattino alle 2 dopo la mezzanotte; quelli di **Amministrazione** dalle ore 8 alle 19.30 (7.30 pom.)
—(*I manoscritti non si restituiscono*)—
L'edizione di provincia in macchina alle ore 20 (8 pom.); l'edizione di città alle ore 3 del mattino.

—(Per gli avvisi esteri rivolgersi alla ditta *E. E. OBLIEGHT* — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu.)—

FERNET-BRANCA

Specialità dei FRATELLI BRANCA di MILANO Via Broletto N. 35
I soli che ne posseggono il vero e genuino processo
Premiati con medaglia d'oro e gran diploma d'onore alle principali esposizioni nazionali ed internazionali
AMARO, TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO - Raccomandato da celebrità mediche
Esigere sull'etichetta la firma trasversale FRATELLI BRANCA e C. - *guardarsi dalle contraffazioni*
Agenzia in Roma, palazzo Principe Doria al Corso — Concess.ri per l'America del Sud C. F. HOFER e C. - Genova

Guida del Forestiere

SABATO - Ingresso libero.

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICO, APPARTAMENTO BORGIANO e PINACOTECA: Accesso al portone di Bronzo e Scala Regia, (al 3. p. si dànno i biglietti) dalle 10 alle 13.
Id. MUSEO: via delle Fondamenta di S. Pietro, stradone del Giardino, dalle 10 alle 15.
Id.: STUDIO DEL MUSAICO, Via Santa Maria dalle 10 alle 14. (Il permesso Via Sagristia 8).
CUPOLA S. PIETRO: dalle 8-11. (Permesso v. Sagristia 8).
Museo BORGIANO a Propaganda Fide: dalle 10 alle 12. Il permesso dal Segretario di Propaganda.
Id. INDUSTR. ARTISTICO: Capo le Case, 9 alle 14.
Id. LATERANENSE: piazza S. Giovanni, 10 alle 15.
Galleria ROSPIGLIOSI: Quirinale 43, dalle 9 alle 15.
— BARBERINI: via Quattro Fontane 13, dalle 11 alle 17.
— COLONNA, via Pilotta 17; dalle 11 alle 15.
Castel S. Angelo: permesso Div. Militare, 9-11.
Catacombe S. AGNESE (sotto la Chiesa): fuori Porta Pia, dalle 9 alle 16.
Id. S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica, dalle 9 alle 16.
Terme di Tito: via Labicana 30, dalle 9 alle 1 1/2.
Foro Romano: via Foro Romano, dalle 9 alle 16 1/2.
Foro Traiano: via dello stesso nome, dalle 9 alle 16 1/2.
Palazzo Farnesina: via della Lungara n. 230, visibile soltanto *al 1. e al 15* di ogni mese, dalle 10 alle 15.

Villa BORGHESE: fuori Porta del Popolo, 13 al tram.
Id. AVENTINO: via S. Sabina: 9 al tramonto.
Id. MEDICI: Monte Pincio: 9 alle 12: 14 alle 16.
Id. MADAMA: dalle 9 al tramonto.

Ingresso Una Lira.

Museo KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, 9 alle 15.
Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo alla Flaminia, dalle 9 alle 15.
Id. ANTICHITA': alle Terme Diocleziano, nel chiostro di Michelangelo, dalle 9 alle 15.
Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro, 9 alle 16 1/2.
Gallerie: NAZIONALE, via Lungara 10, dalle 9 alle 15.
— ARTE MODERNA, via Nazionale, dalle 9 alle 15.
Terme di Caracalla: via Antoniana, dalle 9 alle 16 1/2.
Catacombe S. Callisto: Appia Antica dalle 9 alle 16.
Catacombe Ebraiche: Appia Antica 37, dalle 9 alle 16.

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM e TORRE: dalle 10 alle 15.

Ingresso Cent 25.

Sepolcro Scipioni e Colombario di Pomponio Hylas: via Porta S. Sebastiano, dalle 9 alle 15.
Magazzino Archeologico Orto Botanico: 19 alle 17.

Orario delle Ferrovie

Partenze da Roma per le linee di

Linea							
Napoli	0,5	6,20	8,35	13,30	17,—	—	—
Pisa	8,—	8,25	14,40	20,50	21,55	—	—
Torino	8,—	8,25	14,40	20,50	21,55	—	—
Milano	8,—	8,25	14,40	20,50	21,55	—	—
Foligno-Ancona	6,10	12,—	18,5	22,30	—	—	—
Firenze-Milano	—	9,30	9,40	14,30	23,10	—	—
Tivoli-Avezzano	6,—	—	11,55	16,30	—	—	—
Tivoli	7,45	—	—	—	17,50	—	—
Civitavecchia	5,35	8,—	11,40	14,40	17,5	20,50	21,55
Frascati	6,25	10,—	12,22	*15,5	17,25	19,—	—
Anzio-Nettuno	6,5	*7,15	9,5	12,5	15,30	17,45	—
Marino-Albano	5,40	9,25	12,32	*16,20	18,40	—	—
Velletri-Terracina	0,5	12,5	15,30	17,4	—	—	—
Ronciglione-Viterbo	7,—	—	10,—	18,—	—	—	—

Arrivi dalle linee di

Linea							
Napoli	7,—	—	—	13,30	18,1	20,10	—
Pisa	7,5	10,50	—	—	18,40	22,52	23,30
Torino	7,5	10,50	—	—	18,40	22,52	23,30
Milano	7,5	10,50	—	—	18,40	22,52	23,30
Ancona-Foligno	6,45	—	—	14,50	19,10	21,45	—
Milano-Firenze	7,35	13,10	—	19,10	21,45	23,25	—
Avezzano-Tivoli	—	9,—	—	14,10	—	22,55	—
Tivoli	—	10,10	—	—	—	20,25	—
Civitavecchia	7,5	10,—	10,50	16,—	18,40	22,52	23,30
Frascati	6,33	9,5	12,42	18,20	21,18	—	*22,30
Nettuno-Anzio	*0,5	7,58	9,50	13,—	19,35	*21,12	21,55
Albano-Marino	7,5	9,20	—	15,—	20,45	—	*22,42
Terracina-Velletri	7,50	9,50	—	15,50	9,25	—	—
Viterbo-Ronciglione	7,4	—	16,2	—	—	21,31	—

* Treni festivi.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

										festivi
Roma	p.	5,30	6,18	7,50	9,21	10,52	15,30	16,10	18,16	
[illegible]	a.	6,26	7,18	8,56	10,2	11,58	16,29	17,29	19,13	
Tivoli	a.	7,12	7,56	9,33	10,58	12,42	17,6	18,7	20,3	
Tivoli	p.	5,46	7,23	8,10	9,54	11,21	15,56	17,31	18,21	20,—
[illegible]	p.	6,22	8,—	8,26	10,31	11,58	16,33	18,29	18,57	20,34
Roma	a.	7,28	9,—	10,2	11,37	13,4	17,41	19,28	20,3	21,40

VILLA
DA VENDERE OD AFFITTARE

a **Senigallia**, ad 800 metri dalla città e dal mare, sita su ameno poggio, composta di 14 vani al primo piano e 12 vani al pianterreno, con scuderia, rimessa e cantina.

La Villa è fornita di acqua potabile eccellente: è cinta da giardino e bosco: ha **due ettari e mezzo** di terra a coltura intensiva, più un **orto** di 2000 metri quadrati e una **vigna** con 6000 viti.

Per le trattative, tanto per l'affitto quanto per la vendita, rivolgersi all'Ufficio di Pubblicità del **Popolo Romano**. - Condizioni convenientissime.

Per norma
Tutta la Villa per 2 mesi Lire 500
» » » 3 » » 700
» » » 4 » » 800
Vendita L. 25,000

Gli Abbonati che intendono rinnovare l'associazione abbiano la cortesia di unire al vaglia anche la fascetta del Giornale per meglio regolarizzarne il servizio, o di consegnarla alla posta.

Per chi deve cambiar casa
I FORGONI IMBOTTITI
Della Ditta F.lli GONDRAND

ROMA Corso 372-73 — ROMA Corso 372-73

Questi forgoni **per la loro ampiezza** e per **l'imbottitura** di cui sono rivestiti, permettono di caricare il mobilio senza bisogno nè di imballarlo nè di smontarlo, sia che si tratti di trasloco in città, sia che si tratti di altra qualunque destinazione.

Questi *Forgoni*, che sono una specialità esclusiva della Casa *Fratelli Gondrand*, contengono comodamente la mobilia di cinque o sei stanze, per cui con *un solo Forgone* si può fare il trasporto di qualsiasi ben fornito appartamento in poche ore e a prezzi modicissimi.

Il servizio poi è fatto da apposito personale pratico e dedicato esclusivamente a questa partita.

D'affittarsi

In Piazza Poli, rimpetto all'Esattoria Comunale: Piano terreno, grandissimi locali uso Tipografie, Birreria, Magazzini ecc.

Piano superiore. Locali ad uso Società, Circoli ecc.

Via Arenula 90-91. Vastissimi locali terreni, con sotterranei, e volendo, alloggio soprastante.

Per trattative e modificazioni eventuali, rivolgersi al sig. Achille Molino, Via Arenula 41.

Via Corsi N. 20 (fuori porta del Popolo). Grande ed elegante studio da Pittore, con o senza alloggio, ed altri appartamenti di 3 e 5 vani.

Rivolgersi al Portiere in Via Corsi N. 11.

Ascensori Falconi

A DIFFERENTI FORZE E PROPORZIONALE CONSUMO D'ACQUA - BREVETTATI IN ITALIA ED ALL'ESTERO
Grandi vantaggi indiscutibili di economia e funzionamento su qualsiasi altro sistema
Adottati dal « London and forain Hotels Syndicate » per il Grand Hôtel in ROMA
G. FALCONI Novara — Stabilimento FAUSER & C.
Rappresentante esclusivo per Roma Ing. Carlo Moleschott, Via Volturno 58

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0/0 — **AVVISI ECONOMICI** — Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato.

1ª CATEGORIA
25 parole Lira Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

CASA VENDESI L. 20 MILA situata Rione Trastevere presso ponte Garibaldi, composta, pianterreno uso scuderia e rimessa; due piani superiori divisi in 4 quartierini. Rinvestimento 6 per 0/0. Dirigersi casa Commerciale Vay Venti Settembre 28. 311

PODERE E CASINA VENDESI in Sabina prossime a Roma, terreno fertilissimo, olivato, vitato, seminativo, casa padronale e case coloniche, sopra amena collina, luogo delizioso e saluberrimo per villeggiatura. Dirigersi casa commerciale Vay Venti Settembre 28. 312

MONTE MARIO via della Cammilluccia vendesi ettaro di terreno olivato e canneto in amena posizione a mezzogiorno con stupendo panorama. Per trattative rivolgersi dal sig. Ovidi via Aracoeli 48.

VILLA VENDESI O AFFITTASI camere grandissime 20, Chalet Svizzero, scuderia e rimessa, cappella, telefono, giardino, tutto recinto da muro, comodità del tram elettrico, 2 terrazze belvedere adatta anche per famiglia patrizia, prelato, comunità religiosa. Dirigersi Casa Commerciale Vay, Venti Settembre 28 Roma. 313

D'AFFITTARSI

VIA SETTE SALE 18 19 due appartamenti di 6 stanze cucina, giardino Piazza S. Pietro in Vincoli 40, appartamento di 4 camere e cucina. Rivolgersi S. Pietro in Vincoli 40. 310

VIA S. MARCO 30 p. 2. dieci camere e cucina, divise e bene esposte. Volendo cantina, acqua marcia, gas. Chiavi dal portiere. Trattative Ripetta 218 p. 1. 317

Bagni e Villeggiature
25 parole Lira Una - In più di 25, cent. 5 cad.

BELLISSIMA VILLA con sette poderi annessi sita in amena collina della Toscana; con tutte le comodità desiderabili. Venderebbesi pretese mitissime. Scrivere E. M. 56 ferma posta. 317

2ª CATEGORIA
25 parole Cent. 75. — In più di 25, Cent. 5 cad.

3ª CATEGORIA
25 parole Cent. 50 — In più di 25, Cent. 5 cad.

MEDICI, FARMACISTI con alta matricola. Disponibili per condotta. Mitpretese. — Via Merulana, 206. ROMA.

MARITO E MOGLIE con ottimi certificati ed informazioni cercano posto da portiere. Rivolgersi via Ripetta 160 Lorenzo Montesi.

EX SOTT'UFFICIALE con moglie senza prole, cerca portierato regalando L. 50 a chi glielo procurerà. Ottime referenze Scrivere Betti Luigi via della Scala N. 1. 318

TEDESCA anni 38 parla bene italiano brava massaia abile qualunque lavoro donnesco cerca occuparsi come governante cameriera o compagna di viaggio anche fuori Roma Emma Schmidt fermo in posta.

CERCASI giovane, pratica cucina, a mezzo servizio. Scrivere, indicando generalità e domicilio, a S. Sandellotti. Posta centrale Roma. 311

ISTITUTO DI COLLOCAMENTO d'istitutrici, maestre governanti, italiane, straniere. Casa fondata nel 1870, diretta dalla maestra Carlotta Vay; Via Venti Settembre, 28 Roma. N. B. — Il personale proposto è fornito dei migliori certificati di cui l'ufficio specialmente occupasi. 313

CERCASI signore solo che voglia camera mobiliata o vuota, arieggiata, posizione centrale, piano 2 con ingresso libero sulla scala, presso distinta famiglia. Per le trattative rivolgersi al sarto in via delle Carrozze N. 49.

SIGNORA in buona età, che può dare migliori referenze, si propone per donna di compagnia, guardaroba in casa nobile od hotel. Si recherebbe anche fuori di Roma. Condizioni onestissime. Rivolgere avviso Ufficio Pubblicità del "Popolo Romano" indicando indirizzo ed ora in cui si può presentare. 188

EX SOTT'UFFICIALE delle guardie carcerarie in pensione con i migliori requisiti cerca posto di portiere assistente, o usciere. Pronto a dare le più ample garanzie morali e materiali. Rivolgersi ufficio pubblicità del "Popolo Romano". (Dir.)

D'AFFITTARSI

VIA URBANA 27 Bottega con vetrina completa retro camera cucina acqua marcia camerino del cesso per L. 30 mensili. Le chiavi al N. 24 p. 1.

INGRESSO LIBERO camera salotto camere sole mobiliate Viminale 58 p. p. cercasi 15, 20 stanze Villa Ludovisi dirigersi Viminale 58 p. p. A. 320

Corrispondenze
25 parole **L. 1** - Ogni parola in più **cent. 5**

Caro Vittorio! Persona 29: decisissima rimettere tuo portiere lettera consegnarti mani, subito saprò ritorno tuo Roma che informerommi. Invariabile sempre tua. CICETTA 319

Stella Aumentata tristezza, temo ammalarmi, Spaventami pensiero se diminuisse tuo amore. Sto palpitando tua salute, Sento potente illimitato affetto per legame che eternamente uniscoci. Scongiuroti seguire consigli di chi amati più della luce degli occhi. Divertiti ma un pensiero chiede chi soffre e desidera morire piuttosto che vederti triste. Scrivo mercoledì. 31[illegible]

Oreo perdonami vista compagno. Disprezzalo pensando che son tua sino all'anima. Vedraimi andare avanti o alzarmi, dopo guarda sotto tuo cuscino. Adorandoti ti b.

Oreo Grazie sposa mia piccola idolatrata. Mi hai acceso l'anima, mi dai l'entusiasmo il paradiso la vita, piango di tenerezza, ti sto vicino, ti... con adorazione, riscrivi

Toberro Non capisco tuo agire da lunedì nemmeno un rigo, potevi scrivere volendo... vuol dire non mi ami più, da oggi eviterotti noie, non scrivendo più, fino che potrò resterò qui poi andrò a... lavorare mantengo giuro tu mio ultimo.... amerotti sempre eternamente ma non voglio annoiarti, quando sarai a R... manderò chiavi.... farai quello che vuoi, non potrei tornare R... sapendo non vederti... ardentissimi tua per la vita, una tua parola tornerò scrivere, ora sono troppo sicura tu non mi ami più.

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Ross e Junge, Offenbach s/M.
Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Berger Wirth, Lipsia